

SOMMARIO

Premessa	4
A Inquadramento generale del progetto	5
A.1 Inquadramento territoriale	5
A.2 Descrizione generale delle opere	5
B Il sistema dei vincoli e delle discipline di tutela ambientale	7
B.1 Normativa di riferimento	7
B.2 Sistema dei vincoli paesaggistici	8
B.2.1 Ricognizione dei beni paesaggistici vincolati	10
B.2.1.1 Beni paesaggistici di cui all'Art.136 del D.Lgs 42/2004	10
B.2.1.2 Beni paesaggistici di cui all'Art.142 del D.Lgs 42/2004	11
B.2.1.3 Beni paesaggistici di cui all'Art.143 del D.Lgs 42/2004	16
B.2.2 Beni Culturali di cui agli Artt. 10 e 12 del D.Lgs 42/2004i	18
B.2.2.1 Beni culturali	19
B.2.2.2 Beni di interesse archeologico	20
B.3 Sistema delle tutele ambientali	20
B.3.1 Rete Natura 2000	20
B.3.2 Aree naturali protette	21
B.3.2.1 Vincolo idrogeologico	21
B.3.3 Quadro di sintesi	22
C Pianificazione	23
C.1 Pianificazione di livello regionale	24
C.1.1 Quadro di Riferimento Regionale (QRR)	24
C.1.2 Piano regionale paesistico (PRP)	26
C.2 Pianificazione di livello provinciale	30
C.2.1.1 Il PTCP della provincia di Chieti	31
C.2.1.2 Il PTCP della provincia di Pescara	32
C.2.1.3 Altra pianificazione di livello provinciale	34
C.3 Pianificazione di livello comunale	34
C.3.1 Comune di Chieti	35
C.3.2 Comune di Manoppello	39
D Conclusioni	45

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA96</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="text-align: center;">REV. B</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 4 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 4 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 4 di 48		

PREMESSA

Il presente documento si formula nell'ambito dell'intervento del raddoppio ferroviario della tratta Interporto d'Abruzzo – Manoppello, realizzato nell'ambito della velocizzazione della linea Roma – Pescara.

Il progetto in esame si sviluppa nell'ambito del potenziamento dei collegamenti ferroviari Ovest-Est.

Nel mese di marzo 2020 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa per la “Costituzione di un Gruppo di Lavoro per il potenziamento del collegamento ferroviario Roma – Pescara” tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Abruzzo, Regione Lazio e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

L'obiettivo del Gruppo di Lavoro è stato incentrato nel definire gli interventi di tipo infrastrutturale, tecnologico, operativo ed organizzativo necessari per il miglioramento del collegamento ferroviario tra Roma e Pescara e, in particolare, per il potenziamento della frequenza dei servizi tra Pescara, Chieti e Sulmona, e per la velocizzazione dei servizi nella tratta Roma – Avezzano. I risultati di questo studio hanno individuato quattro sub tratte prioritarie ricadenti tra Roma – Avezzano e tra Sulmona – Chieti:

- Linea Pescara – Sulmona:
 - Tratta Interporto d'Abruzzo – Manoppello (lotto 1);
 - Tratta Manoppello – Scafa (lotto 2);
 - Tratta Pratola Peligna – Sulmona (lotto 3);
- Linea Roma – Sulmona:
 - Tratta Tagliacozzo – Avezzano (lotto 4).

Di recente gli interventi per il potenziamento della linea ferroviaria Roma – Pescara sono stati inseriti all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), piano nazionale di attuazione del Next Generation EU; quest'ultimo è lo strumento temporaneo pensato per stimolare la ripresa europea, e costituisce il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa per la sua ricostruzione dopo la pandemia di COVID-19. L'obiettivo generale è di realizzare un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

Come richiamato anche nel PNRR, la Commissione Europea ha indicato come obiettivo, per i prossimi anni, l'aumento del traffico ferroviario e del trasporto intermodale su rotaia e su vie navigabili interne per competere alla pari con il trasporto su strada. Per raggiungere gli obiettivi prefissati, le opere finanziate dalla CE, su elencate, dovranno essere realizzate entro il 2026.

La presente relazione riguarderà la tratta Interporto d'Abruzzo – Manoppello (lotto 1).

A INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO

A.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Gli interventi in progetto rientrano nel territorio dell'Abruzzo, in particolare nella Provincia di Chieti, Comune di Chieti e Comune di Manoppello in Provincia di Pescara.



FIGURA 1
LOCALIZZAZIONE DEL LOTTO IN ESAME

A.2 DESCRIZIONE GENERALE DELLE OPERE

Il tracciato ferroviario di progetto si sviluppa integralmente all'aperto e viene realizzato in stretto affiancamento alla linea storica in esercizio, ricorrendo a modesti tratti in variante in corrispondenza degli attraversamenti idraulici maggiori e prevedendo un collegamento provvisorio di circa 500 m per realizzare la sede all'allaccio con la LS lato Pescara.

Il progetto di raddoppio inizia al km 1+500 (km 18+964 LS) con il tracciato del binario pari posto a nord della linea storica.

Dal km 18+614 al km 18+964 della L.S. è presente il tracciato del binario dispari, che attraverso un flesso con curve di raggio 3000m con $V_p=145$ km/h, raccorda lo stesso alla linea storica per realizzare il passaggio da singolo binario a doppio binario.

Tra il km 1+150 ed il km 1+500 viene prima realizzata una parte della sede a sud della linea storica, e poi, durante l'interruzione prolungato dell'esercizio ferroviario, viene completata la sede lato BP. Nel tratto successivo fino a circa il km 2+000 il raddoppio viene realizzato in completo e definitivo, in stretto affiancamento.

Tra il Km 2+000 ed il Km 3+000 di progetto, il tracciato attraversa una zona altamente antropizzata. Nello studio del tracciato si è cercato di trovare delle soluzioni che limitassero ad un solo incrocio della linea storica, anche con la possibilità di realizzare una deviazione provvisoria. Tali soluzioni

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1												
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO</td> <td style="width: 15%;">LOTTO</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO</td> <td style="width: 15%;">REV.</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO</td> </tr> <tr> <td>IA96</td> <td>00</td> <td>R 22 RH</td> <td>RG 0000 001</td> <td>B</td> <td>6 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IA96	00	R 22 RH	RG 0000 001	B	6 di 48
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IA96	00	R 22 RH	RG 0000 001	B	6 di 48								

sono state scartate in quanto comportavano una serie di demolizioni importati. La soluzione scelta, oltre a limitare al minimo le demolizioni, riesce con brevi chiusure di esercizio, a mantenere il servizio realizzando in un'unica macrofase il binario dispari di progetto.

Dal km 3+000 circa il tracciato di raddoppio si allontana dalla LS in direzione Nord in modo da realizzare lo scavalco del torrente Calabrone per poi riavvicinarsi. Lo sviluppo di questo tratto è pari a circa 600÷700 m dopo di che il raddoppio di sede torna a svilupparsi in stretto affiancamento a nord della LS.

Dal km 3+700 circa al km 5+188,240 il tracciato ferroviario si accosta alla LS fino ad acquisire una posizione che permette con i due binari di progetto di passare in modo baricentro all'interno del fornice della scavalco esistente della SS5. Nella parte iniziale del tratto in esame il raddoppio, è realizzato a nord della LS in stretto affiancamento; la scelta di raddoppiare a nord deriva dalla presenza di aree meno antropizzate perché già ora l'area risulta interclusa tra la linea ferroviaria esistente e l'adiacente autostrada A25. Tra il km 5+188,240 ed il km 5+284,722 il raddoppio ferroviario incrocia la LS spostandosi da Nord a Sud della LS; da questo punto in poi il tracciato si mantiene sempre a sud della LS per interferire meno con il tessuto urbano esistente. Il tracciato si allontana dal binario esistente per realizzare lo scavalco del torrente Santa Maria d'Arabona senza interferire con l'esercizio ferroviario. Prima di arrivare nella stazione di Manoppello il tracciato ferroviario di progetto si avvicina per poi sovrapporsi con i binari esistenti.

I ponticelli ed i tombini al di sotto del binario esistente, verranno demoliti e ricostruiti secondo la normativa ad oggi vigente e secondo il nuovo carico assiale e la velocità di progetto, garantendo lo stesso standard sia per il binario pari sia per il dispari.

Il progetto nel suo complesso è composto da un'alternanza di tratti in rilevato e trincea; dal punto di vista altimetrico il tracciato ripercorre l'andamento della linea storica. La nuova infrastruttura interferisce con alcuni fabbricati ai margini del sedime attuale: per tali fabbricati si è reso necessario prevederne la demolizione. Inoltre, sono stati individuati edifici civili in stretta vicinanza della nuova piattaforma ferroviaria per la cui tutela e salvaguardia si prevedono delle idonee opere di sostegno di mitigazione. Infine, nei tratti di linea ferroviaria dove lo studio acustico ne ha evidenziato la necessità, in base ai limiti della vigente normativa, saranno installate delle barriere antirumore.

Lungo il tracciato si incontrano una serie di viabilità locali che attraversano la sede ferroviaria a raso (tramite passaggi a livello). Nel progetto è prevista la soppressione di tali passaggi a livello e la realizzazione di opere viarie sostitutive per l'attraversamento della ferrovia mediante sovrappassi della linea stessa (in corrispondenza delle viabilità NV02 ed NV08); infine è previsto il rifacimento delle opere civili per l'adeguamento, al raddoppio della linea, del sottovia già esistente al km 2+854,7 di progetto (via Sagittario).

	<p style="text-align: center;">VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1</p>						
<p style="text-align: center;">ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA96</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="text-align: center;">REV. B</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 7 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 7 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 7 di 48		

B IL SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE DISCIPLINE DI TUTELA AMBIENTALE

B.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Urbanistica

LR n.24 del 28.04.2014

Legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo di suolo

Tutela del paesaggio

A livello nazionale, in merito alla tutela del paesaggio, è efficace l'insieme dei provvedimenti legislativi di seguito riportati

Costituzione della R.I. art.9

La Repubblica Italiana tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione dell'ecosistema e dei beni culturali

Costituzione della R.I. art.117

*[...] Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:
[...] tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali*

[...] Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: [...] governo del territorio [...] valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali [...] Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa

DPR n.139 del 09.07.2010

Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni

L n.14 del 09.01.2006

Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000

DPCM del 12.12.2005

Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

D.Lgs n.42 del 22.01.2004

Codice dei beni culturali e del paesaggio

Poi integrato e corretto con D.Lgs n.62 del 26.03.2008

A livello regionale la tutela del paesaggio è governata dal seguente corpo normativo:

LR n. 70 del 27.04.1995

Modifiche e integrazioni alla L.R. 12.04.1983, N. 18 "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo"

LR n. 18 del 12.04.1983 *Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo*

Aree naturali protette

In merito alle Aree naturali protette si portano a riferimento:

L n. 394 del 6.12.1991 *Legge quadro sulle aree protette*

DPR n.120 del 12.03.2003 *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*

DPR n. 357 del 08.09.1997 *Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*

A livello Regionale si richiama la seguente normativa:

LR n.2 del 10.02.2006 *Modifiche ed integrazioni alla L.R. 21.06.1996, N.28 "Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa"*

LR n.38 del 21.06.1996 *Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa*

B.2 SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI

Di seguito si riporta il quadro dei vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. La ricognizione riguarda il tracciato ferroviario nei tratti relativi le varianti planoaltimetriche in progetto ed evidenzia le interferenze che si identificano fra i tratti in variante e il quadro vincolistico disposto sul territorio.

La tutela dei beni paesaggistici è disciplinata dalla Parte Terza del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137.

A livello regionale le aree e i beni tutelati sono individuate negli gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, attraverso apposita ricognizione, ma sempre nell'ambito delle fattispecie delle tutele generali disposte dalla legge dello Stato.

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, all'art. 134, individua le seguenti categorie di beni paesaggistici:

- Immobili e aree di interesse pubblico elencate all'art. 136.

Elementi, questi, che per il valore paesaggistico, sono oggetto dei provvedimenti dichiarativi del notevole interesse pubblico secondo le modalità stabilite dal Codice (artt. 138 e 141), e precisamente:

- a) le cose immobili aventi cospicui caratteri di bellezza naturale o singolarità geologica;
- b) le ville, giardini e parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale
- d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

- Aree tutelate per legge elencate all'art 142.

Si tratta, sostanzialmente, delle categorie di beni introdotte dalla legge Galasso (Legge 8 agosto 1985, n. 431) e poi confermate nell'ordinamento, con modifiche, dal previgente Testo Unico dei Beni Culturali (D.Lgs. 490/99), i vincoli di carattere ricognitivo sono così classificati:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
- l) i vulcani;
- m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

	<p style="text-align: center;">VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1</p>												
<p style="text-align: center;">ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="0" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>PROGETTO</td> <td>LOTTO</td> <td>CODIFICA</td> <td>DOCUMENTO</td> <td>REV.</td> <td>FOGLIO</td> </tr> <tr> <td>IA96</td> <td>00</td> <td>R 22 RH</td> <td>RG 0000 001</td> <td>B</td> <td>10 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IA96	00	R 22 RH	RG 0000 001	B	10 di 48
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IA96	00	R 22 RH	RG 0000 001	B	10 di 48								

- Immobili e aree tipizzati, individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.

Si tratta di beni paesaggistici tipizzati in base alle loro specifiche caratteristiche che il piano paesaggistico individua e sottopone a tutela mediante specifica disciplina di salvaguardia e utilizzazione (art. 143 c. 1 lettera i).

B.2.1 RICOGNIZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI

Nell'ambito dello studio è stata effettuata, sulla base di tutta la documentazione efficace (piani urbanistici, paesaggistici, territoriali e di settore, archivi ed elenchi istituzionali ecc.), una ricostruzione del sistema dei vincoli ambientali e territoriali e delle emergenze storico-culturali ed archeologiche che interessano il territorio all'interno degli ambiti oggetto di trasformazione.

I dati analizzati sono stati ricavati dal portale cartografico della Regione Abruzzo, sito istituzionale. La verifica è aggiornata al 30.11.2021.

B.2.1.1 Beni paesaggistici di cui all'Art.136 del D.Lgs 42/2004

Dall'esame della documentazione disponibile, lungo il tracciato di progetto risulta presente un bene paesaggistico assoggettato all'istituto del vincolo ex Art. 136 del D.Lgs 42/2004.

L'area vincolata si localizza a sud della linea ferroviaria nell'area di Manoppello Scalo, delimitata ad est dal Fosso di S.M.d'Arabona. L'area è tutelata come segue:

- DM 21.06.1985 Zona in località Manoppello Scalo in cui si inserisce lo storico e monumentale complesso della abbazia di Santa Maria Arabona nel Comune di Manoppello.

Codice vincolo 130132

La linea interessa l'area vincolata dalla prog km 5+585 a fine progetto; interessa in parte la Sistemazione della stazione di Manoppello, il sottopasso pedonale SL03 il PL02 soppresso e parte del rilevato ferroviario in allargamento d'approccio alla spalla sud del VI03. Le opere civili complementari alle opere ferroviarie che rientrano nel perimetro del vincolo sono il tracciato della NV08 dalla ROT.04 e parzialmente il viadotto IV08 fino allo scavalco della linea ferroviaria

Si osserva che l'area dell'Abazia si colloca sulla testata del crinale che domina l'abitato urbano sviluppato intorno alla stazione di Manoppello e che la NV08 si sviluppa ai piedi del versante coperto dal bosco.

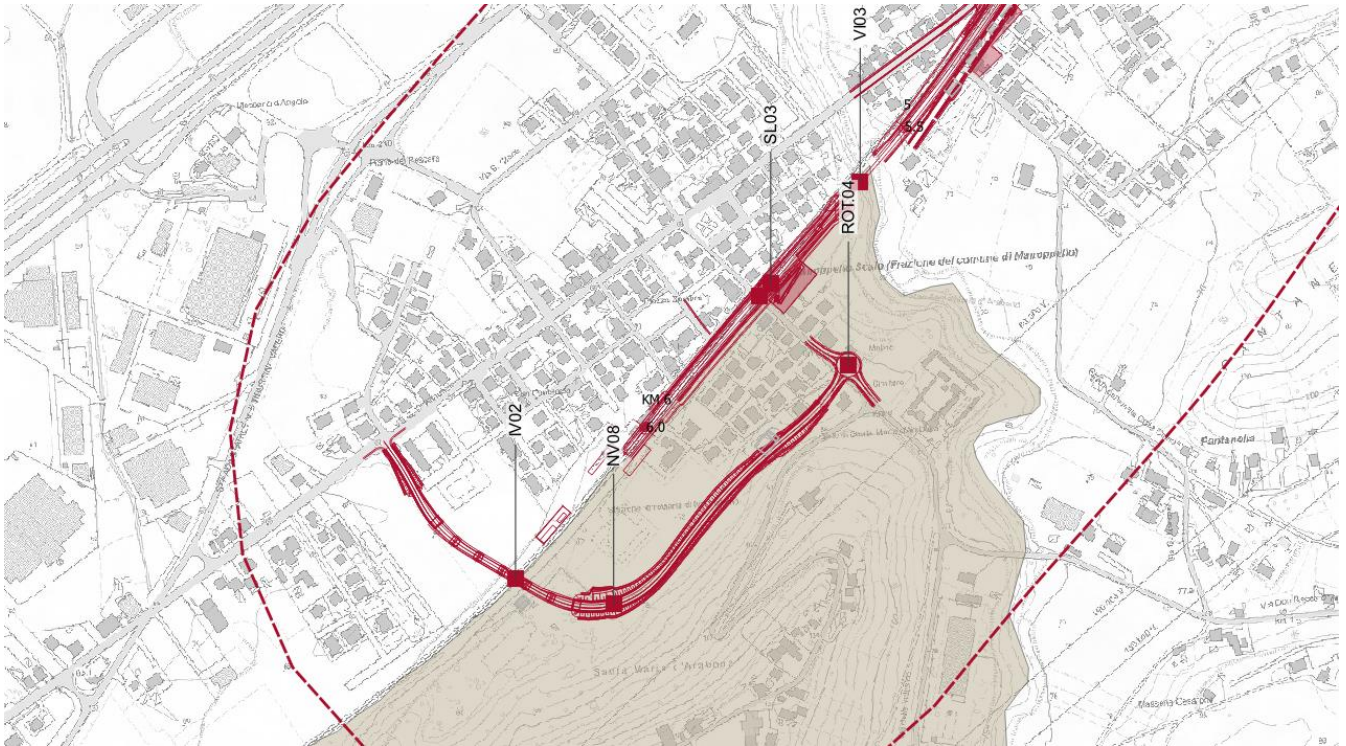


FIGURA 2

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI
DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.136 DEL D.LGS 42/2004 (FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

B.2.1.2 Beni paesaggistici di cui all'Art.142 del D.Lgs 42/2004

Come si evidenzia nell'immagine che segue il progetto interessa alcune aree assoggettate al vincolo ricognitivo disposto ai sensi dell'Art.142 del D.Lgs 42/2004 comma 1 lettera c) inerente i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti [...] le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

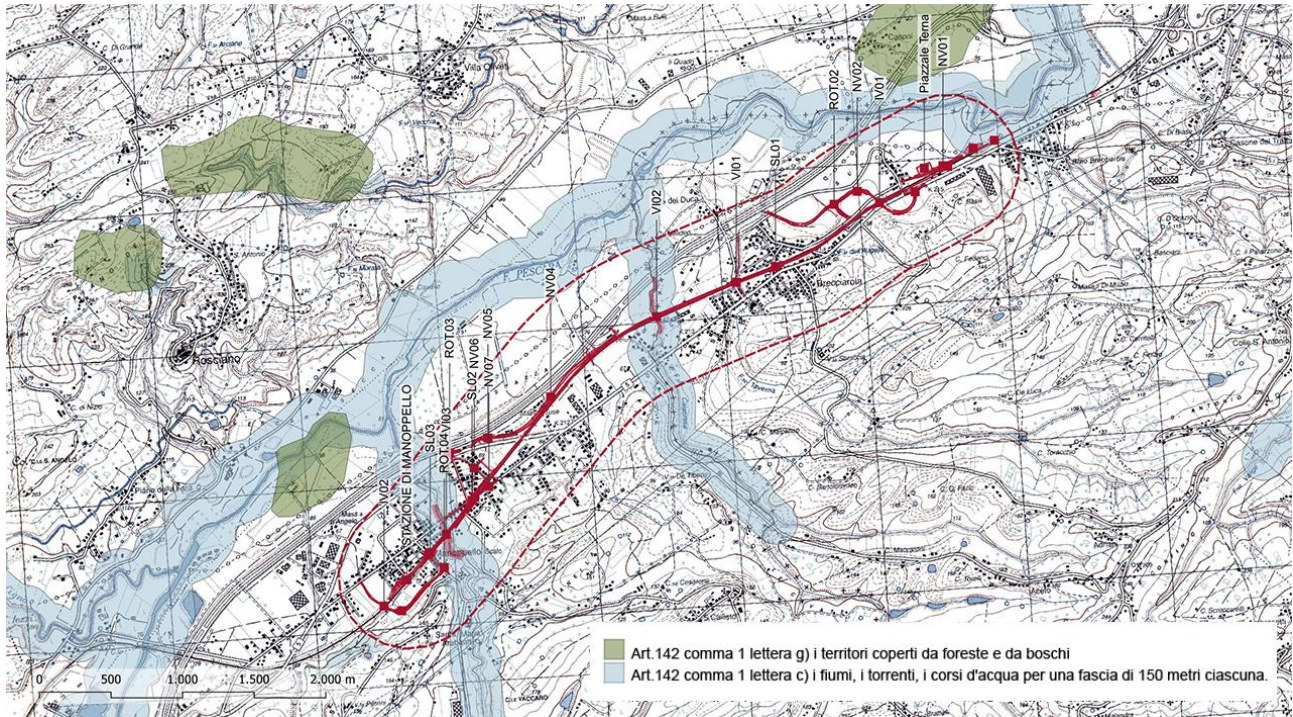


FIGURA 3

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

Nel dettaglio le opere che interferiscono con le aree vincolate sono le seguenti:

- *Fiume Pescara e area di tutela*
 - Tratto della SSE Manoppello
- *Fosso Calabrese e area di tutela*
 - Tratto della linea ferroviaria in variante tra la prog km 3+310 alla 3+610 circa, comprendente VI02
- *Fosso di Santa Maria d'Arabona e area di tutela*
 - Tratto della linea ferroviaria in affiancamento dalla prog km 5+410 alla 5+785 circa, compresi:
 - VI03
 - SL03
 - PL02 soppresso
 - Opere complementari:
 - Un tratto di sistemazione della NV06
 - Tratto ovest della NV07;
 - NV08 in corrispondenza della ROT.04.

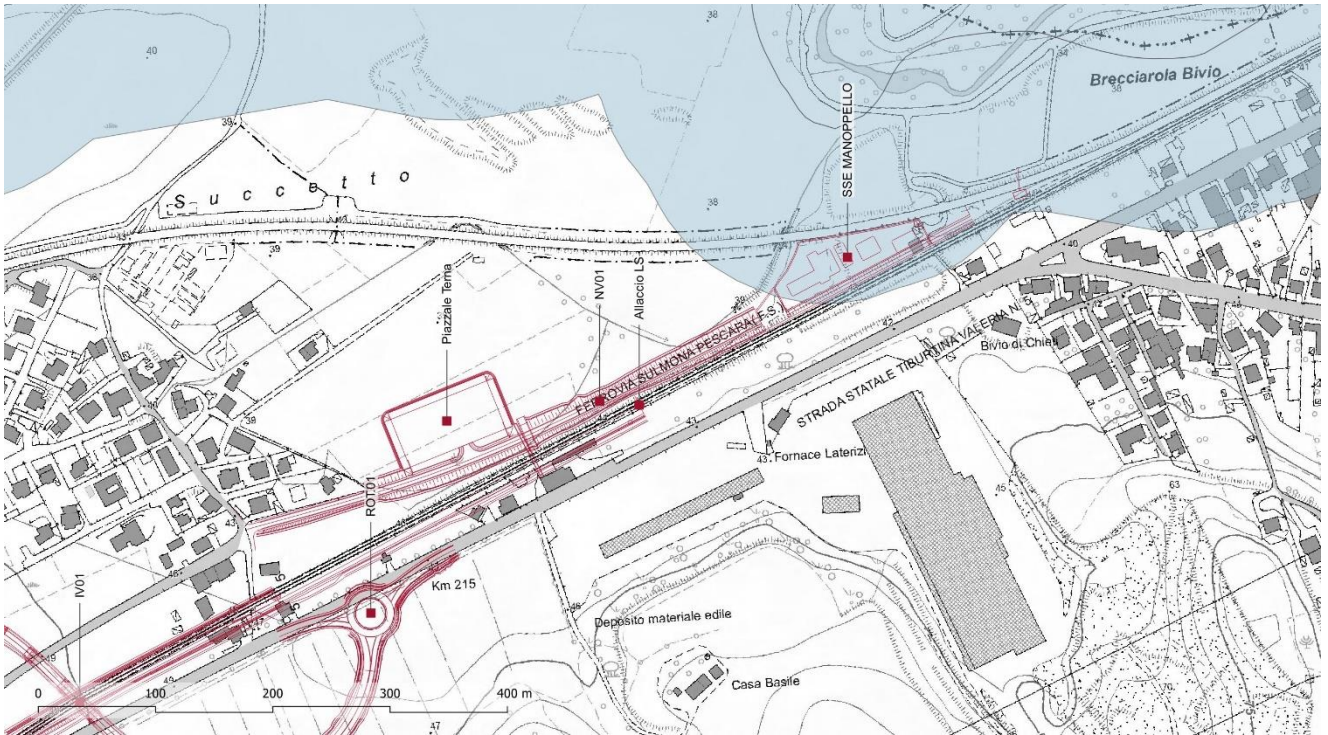


FIGURA 4

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004
IN PROSSIMITÀ DELLA FASCIA DI TUTELA DEL FIUME PESCARA

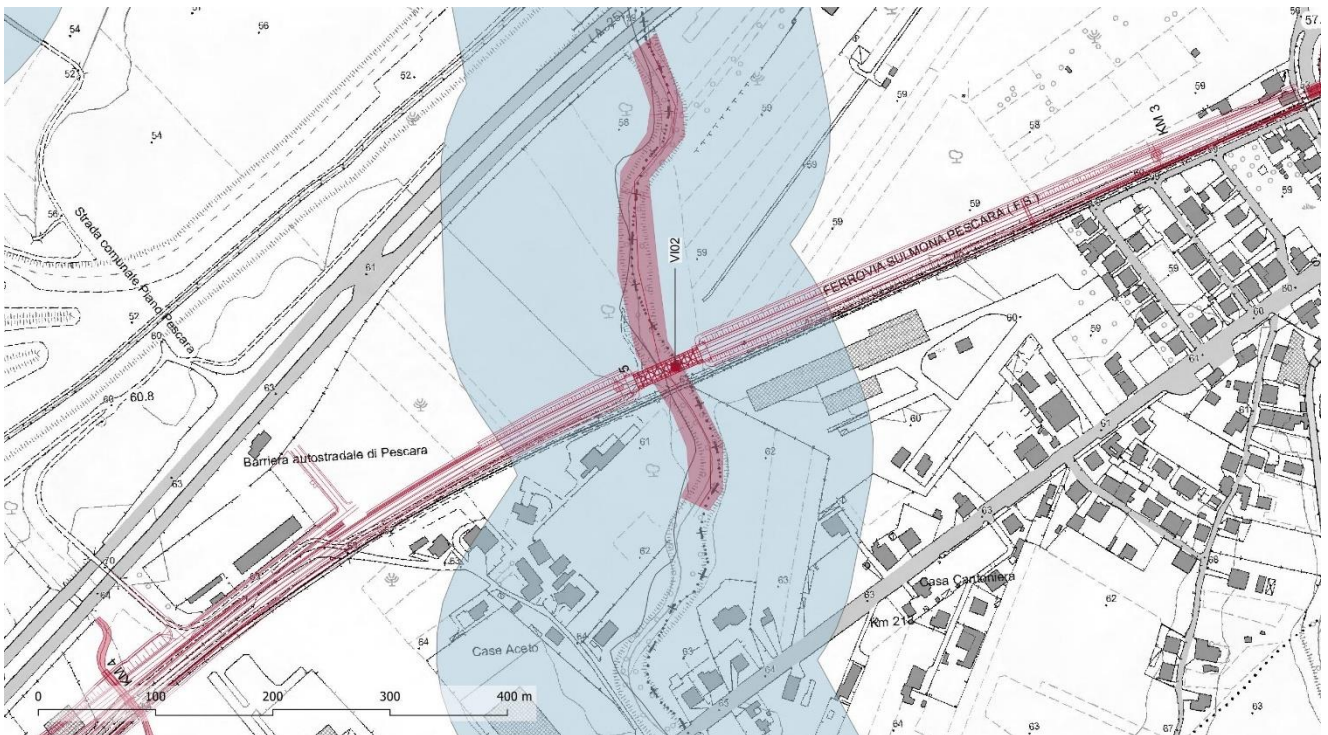


FIGURA 5

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004
IN PROSSIMITÀ DELLA FASCIA DI TUTELA DEL FOSSO CALABRESE

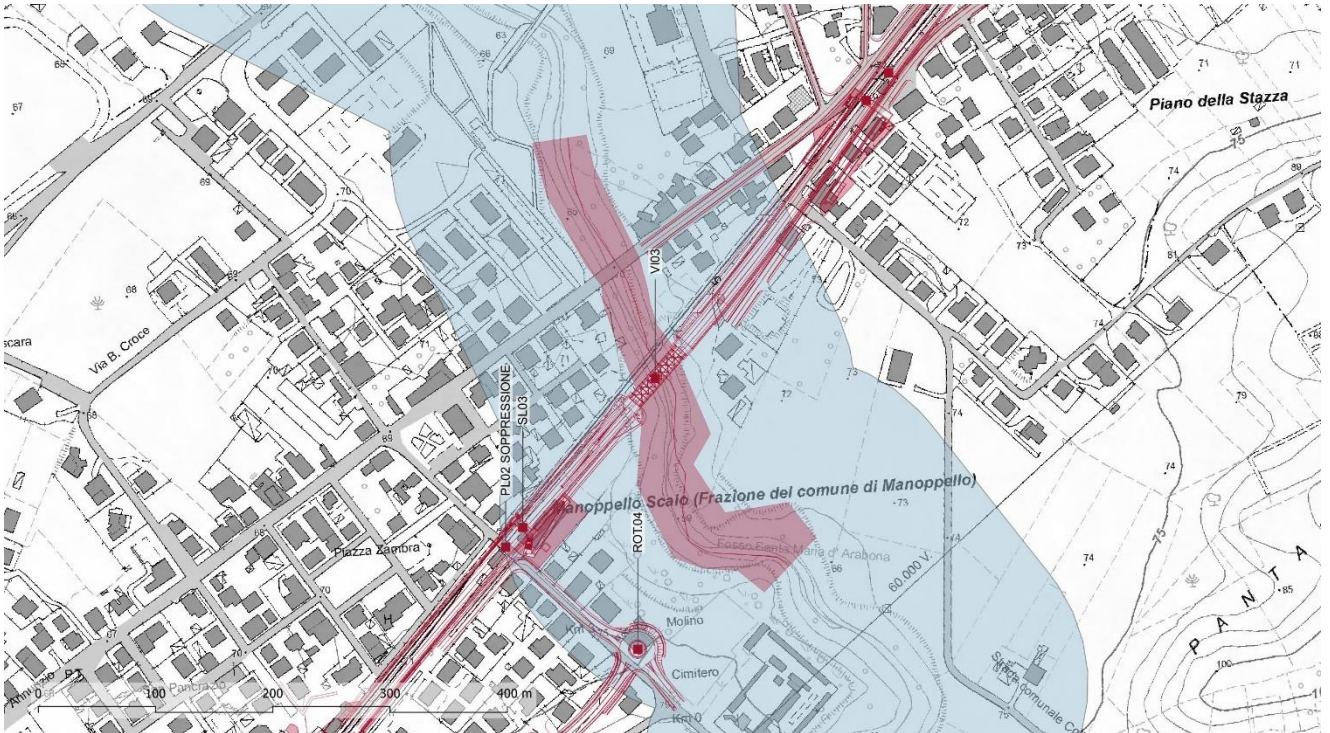


FIGURA 6

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004
IN PROSSIMITÀ DELLA FASCIA DI TUTELA DEL FOSSO DI SANTA MARIA D'ARABONA

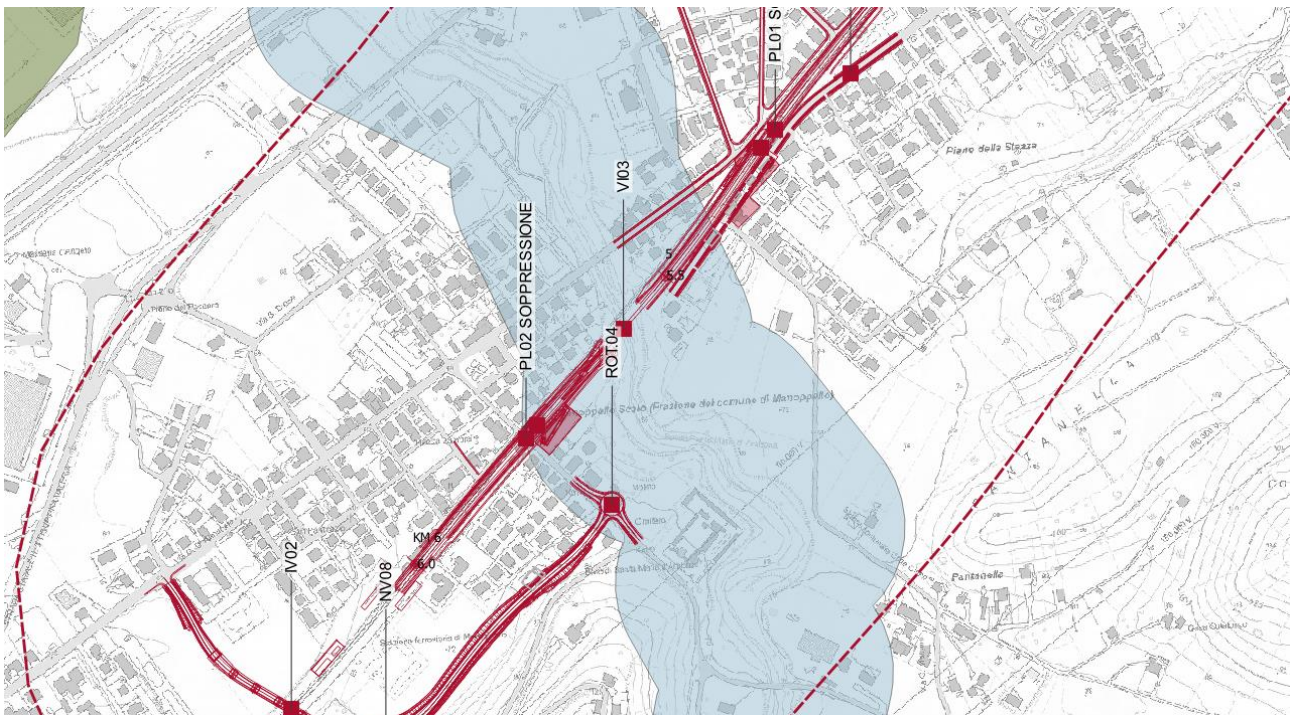


FIGURA 7

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004
IN PROSSIMITÀ DELLA FASCIA DI TUTELA DEL FOSSO DI SANTA MARIA D'ARABONA

Dall'esame della prima stesura degli elaborati del nuovo piano paesaggistico della Regione Abruzzo (Carta dei Luoghi e dei Paesaggi – Carta dei Vincoli - F361) è emersa la mappatura di alcune aree classificate ai sensi dell'Art. 142 comma 1. Lettera m) *le zone di interesse archeologico*. In particolare sono di interesse alcuni areali localizzati tra la stazione di Manoppello Scalo e il complesso abaziale di S.Maria di Arabona.

- *Areale dei resti di mausoleo romano*
 - L'area archeologica, che in parte interessa l'area già urbanizzata è potenzialmente interferita dal sottopasso pedonale SL03 e dalla sistemazione del ramo nord della ROT.04 alla radice est della NV08.
- *Areale dei resti della via Claudia Valeria e di un complesso di sosta lungo la strada*
 - L'area archeologica è potenzialmente interferita dal tracciato della NV08, in particolare dall'opera di scavalco IV02

Di seguito si riposta uno stralcio della sovrapposizione tra le zone di interesse archeologico e il progetto in esame.

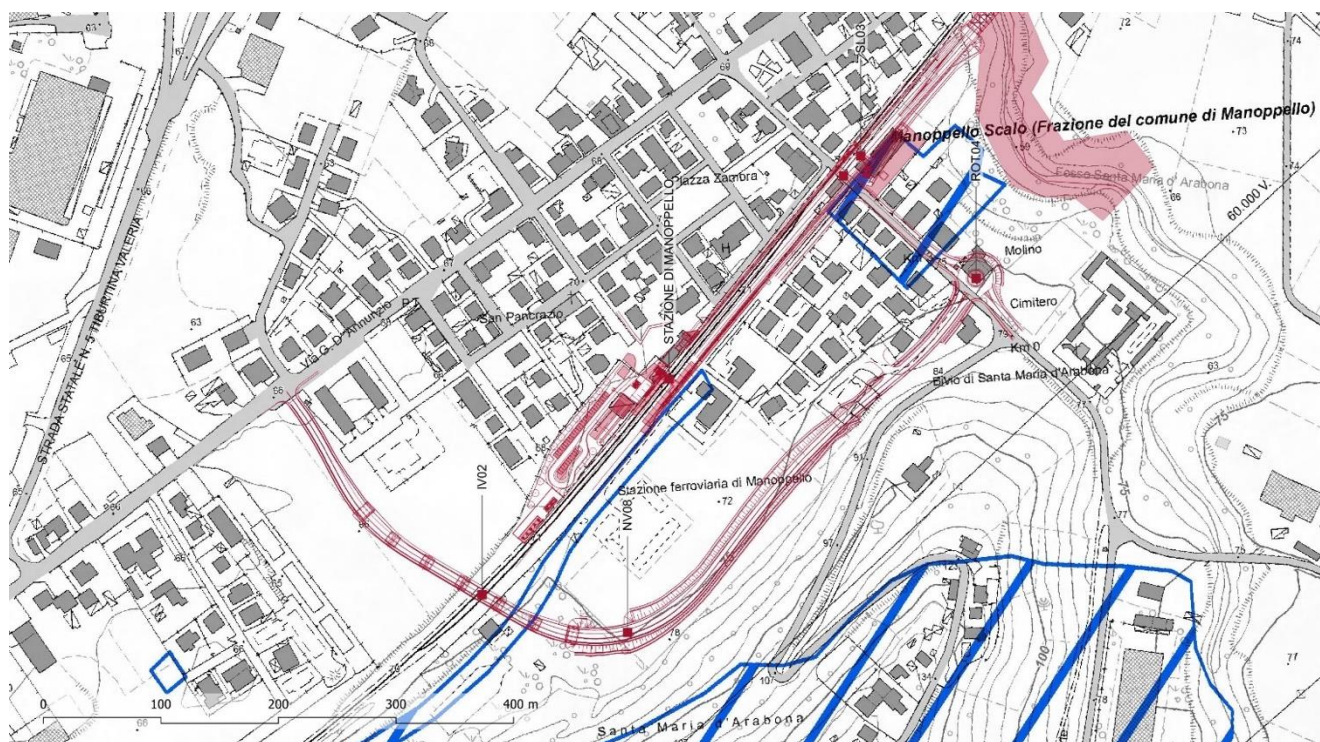



FIGURA 8

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004 IN PROSSIMITÀ DELLE ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO.

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA96</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 16 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 16 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 16 di 48		

B.2.1.3 Beni paesaggistici di cui all'Art.143 del D.Lgs 42/2004

Nella definizione del quadro dei vincoli all'interno della procedura di formazione del nuovo Piano paesaggistico, risultano essere stati censiti gli ulteriori contesti paesaggistici così come richiamati all'Art.143 comma 1) lettera i) del D.Lgs 42/2004 e cartografati puntualmente nelle tavole di formazione del PPR 2008 suddivisi nelle categorie che seguono attinenti, o meno, con il progetto in esame.

- *Trabocchi*
non riguardano l'area di studio
- *Tholos*
non sono collocati presso l'area di studio
- *Case in terra*
diffusamente presenti sull'arco collinare a sud del Fiume Pescara, in misura minore anche nella Valle del Pescara, presso le aree di progetto.

I beni paesaggistici non risultano essere interferiti dalle opere in esame

- *Opere fortificate*
delle varie tipologie censite risulta in prossimità del tracciato presso la località Brecciarola *un palazzo fortificato conservato* lungo la SR5 via Aterno all'innesto con via Aventino.
Il palazzo non è interferito dalla linea in progetto.
- *Architettura Civile*
Pure se diffusamente presenti nell'area di riferimento le architetture civili non interessano le aree oggetto di trasformazione in esame
- *Architettura Religiosa*
Pure se diffusamente presenti nell'area di riferimento le architetture religiose non interessano le aree oggetto di trasformazione in esame

Nelle categorie areali la Regione censisce le aree che rappresentano i seguenti beni:

- *Geosigmeti identitari*
non sono rappresentati presso l'area di studio
- *Emergenze floristico vegetazionali*
Diffusamente presenti nell'area di studio, coincidono con le formazioni naturali e/o naturaliformi diffuse lungo le pendici collinari o i corsi d'acqua principali e secondari.

Il progetto in esame interessa marginalmente un'area individuata lungo il versante collinare a sud della stazione di Manoppello Scalo presso il Santuario di S.Maria d'Arabona, che viene attraversata dalla NV08 con l'opera di scavalco della linea ferroviaria, viadotto IV02.

Di seguito si riporta lo stralcio cartografico con l'individuazione dei beni puntuali censiti in relazione al progetto in esame e quelli areali.

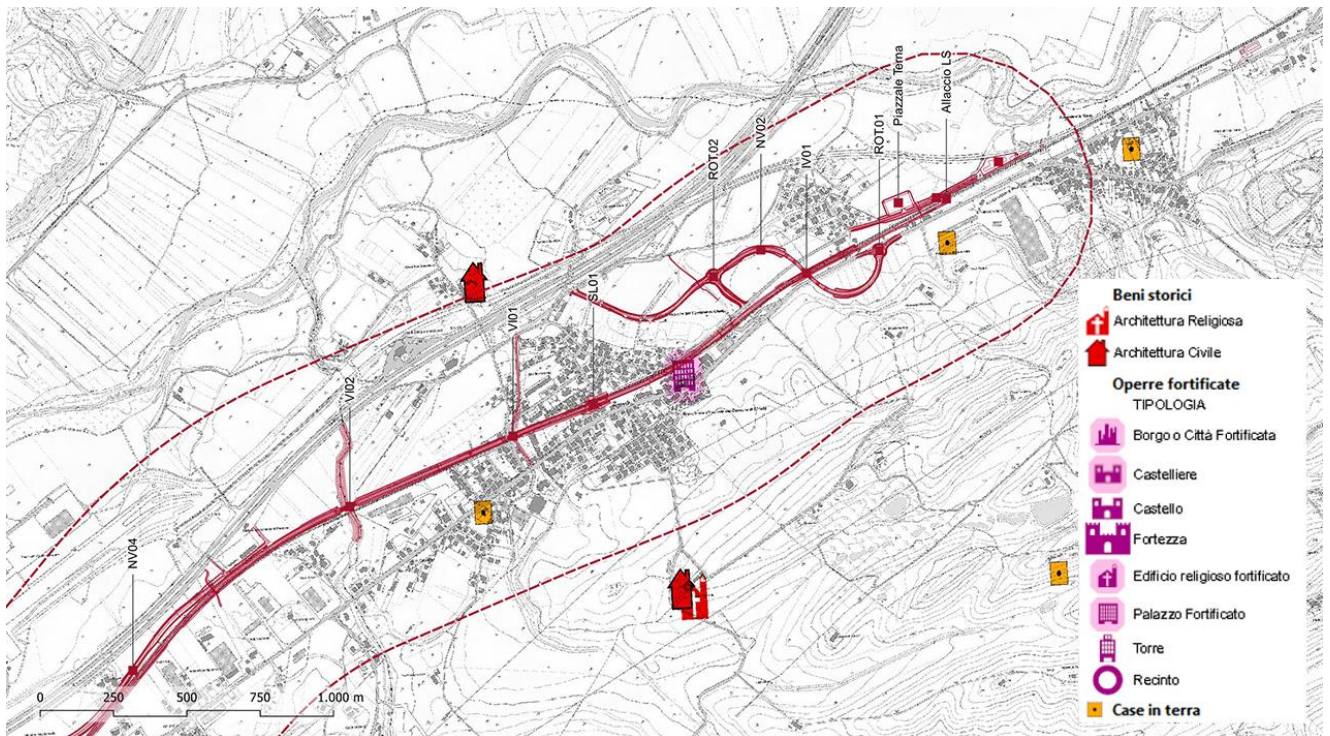


FIGURA 9
INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LGS 42/2004 CENSITI DAL PPR 2008
DI CARATTERE PUNTUALE TRATTO NORD – CHIETI

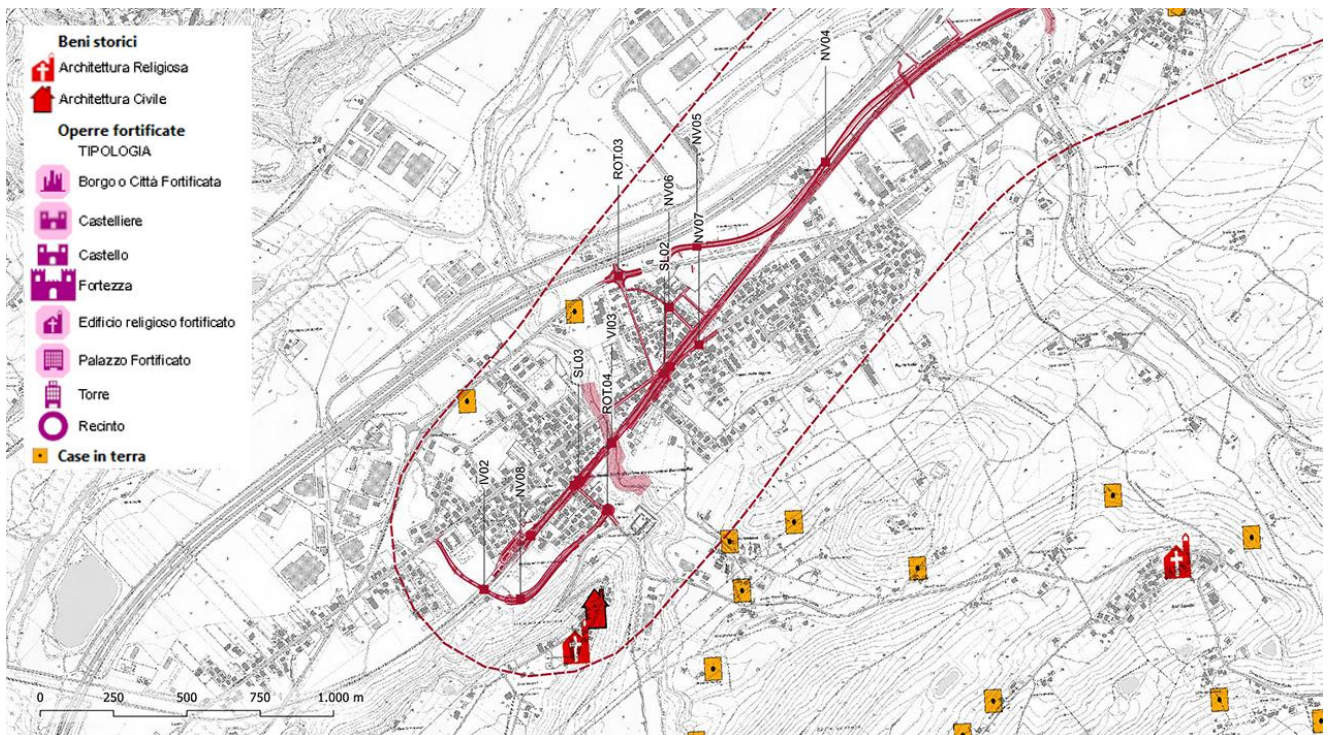


FIGURA 10
INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LGS 42/2004 CENSITI DAL PPR 2008
DI CARATTERE PUNTUALE TRATTO SUD – MANOPPELLO

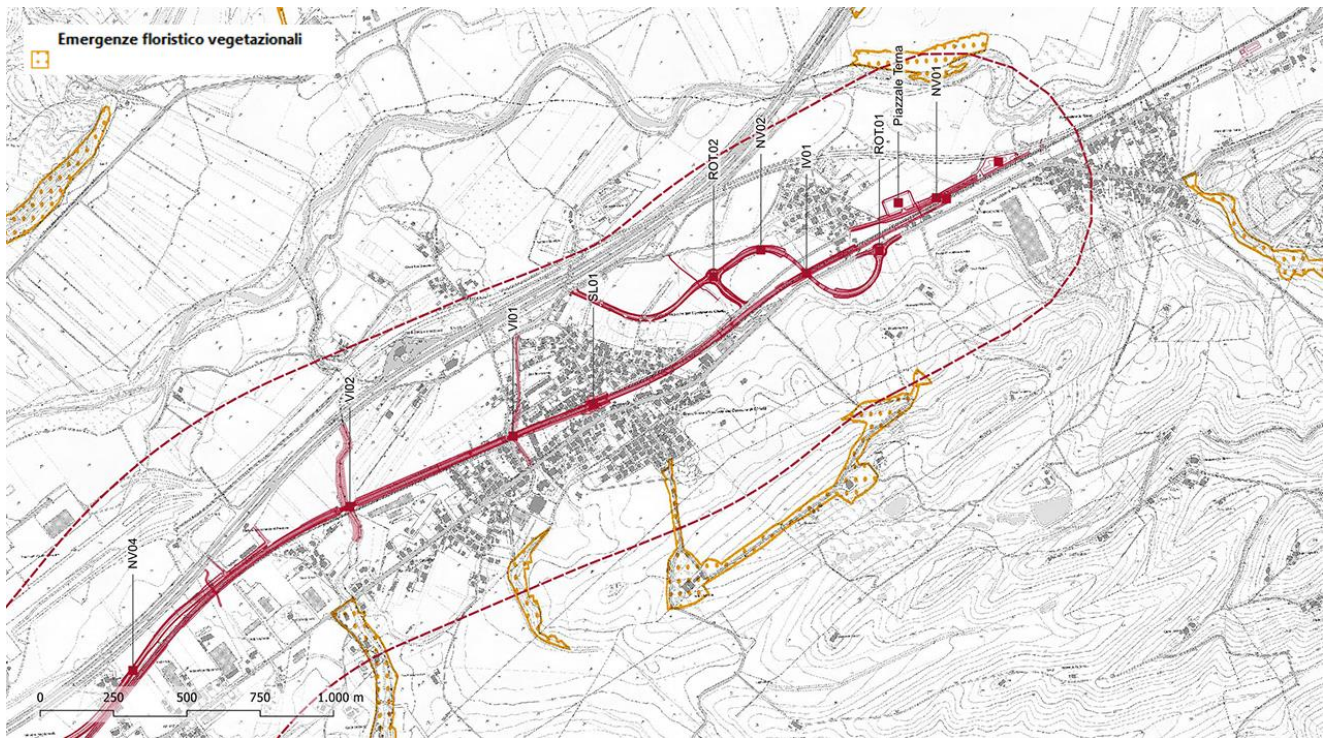


FIGURA 11
INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LGS 42/2004 CENSITI DAL PPR 2008
DI CARATTERE AREALE TRATTO NORD – CHIETI



FIGURA 12
INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LGS 42/2004 CENSITI DAL PPR 2008
DI CARATTERE AREALE TRATTO SUD – MANOPPELLO

B.2.2 BENI CULTURALI DI CUI AGLI ARTT. 10 E 12 DEL D.LGS 42/2004

La tutela dei beni culturali è disciplinata dalla Parte Seconda del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. All'articolo 10, comma 1, il Codice stabilisce essere beni culturali *le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.*

B.2.2.1 Beni culturali

I beni culturali rilevati sul territorio e vincolati nelle fattispecie in parola, così come censiti dalla Regione Abruzzo e collazionati nel portale cartografico istituzionale, nell'area in esame sono individuati:

- il tracciato del tratturo del Tratturo L'Aquila –Foggia presso il quale si associa anche un'area archeologica al di fuori dell'area di studio
- il complesso abaziale di Santa Maria di Arabona

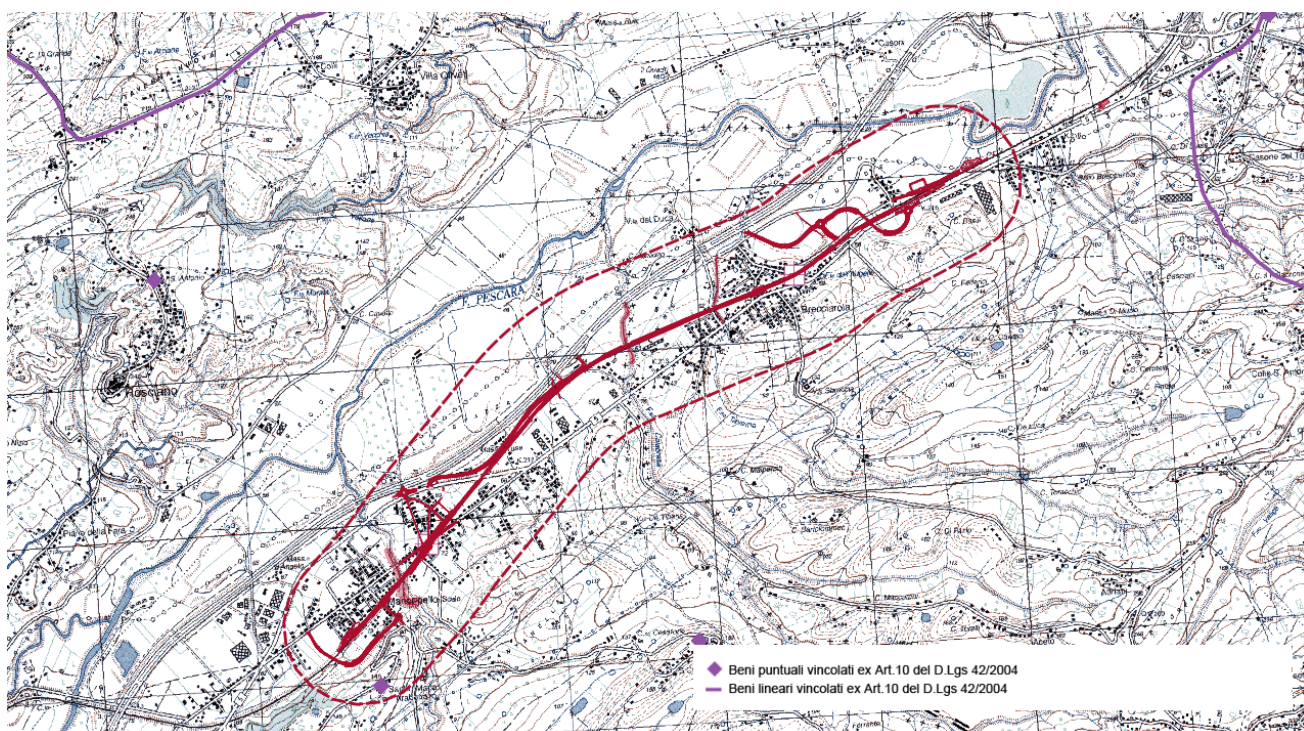


FIGURA 13
LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART 10 DEL D.LGS 42/2004

	<p style="text-align: center;">VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1</p>						
<p style="text-align: center;">ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center; width: 15%;">PROGETTO IA96</td> <td style="text-align: center; width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center; width: 15%;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="text-align: center; width: 15%;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="text-align: center; width: 15%;">REV. B</td> <td style="text-align: center; width: 15%;">FOGLIO 20 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 20 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 20 di 48		

B.2.2.2 Beni di interesse archeologico

Come si è evidenziato nell'area di studio risultano presenti aree di interesse archeologico che nella ricognizione dei beni vincolati operata nell'ambito della redazione del piano paesaggistico sono vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004 Art.142 comma 1. Lettera m) *le zone di interesse archeologico.*

B.3 SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI

In questo capitolo si riporta il quadro delle aree naturali protette, istituite ai sensi della L n.394 del 13.12.1991 *Legge quadro sulle aree protette* e/o della LR n. 10 del 14.07.2003 recante *Norme in materia di aree protette*. Sono altresì censite le aree afferenti il sistema della Rete Natura 2000 e le *Aree Ramsar*. I dati analizzati sono stati ricavati dal portale cartografico della Regione Abruzzo, sito istituzionale. La verifica è aggiornata al 30.11.2021.

B.3.1 RETE NATURA 2000

Nell'area vasta di riferimento risultano presenti elementi della Rete Natura 2000 nel raggio di 5.000 m in linea d'aria dall'asse di progetto. In particolare sono presenti

- SIC/ZSC IT7140110 *Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)*
- SIC/ZSC IT7130105 *Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara*

Nessuna delle aree indicate è interferita dalle opere in esame; la distanza minima censita tra le aree di intervento e le aree tutelate è pari a circa 1.920 m

Nell'immagine che segue si inquadra il rapporto topologico tra le aree Natura 2000 e l'asse di progetto.

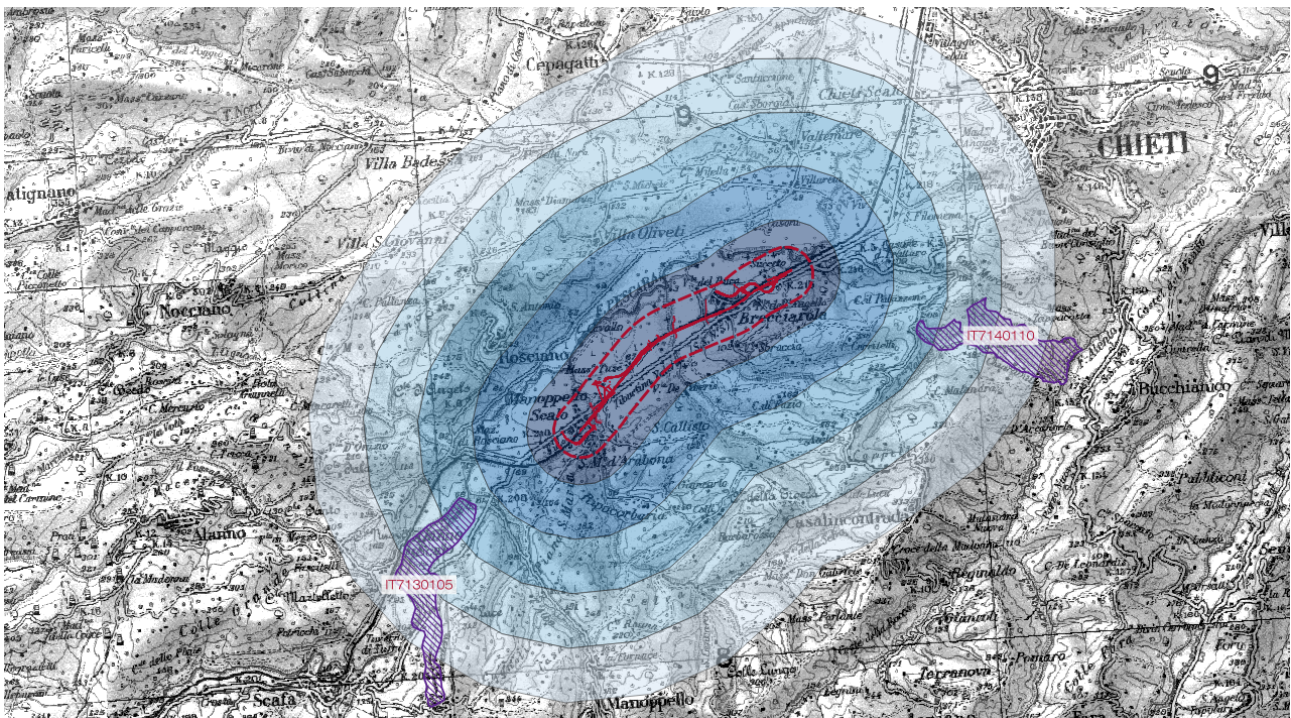


FIGURA 14
 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AFFERENTI LA RETE NATURA 2000 CENSITE ENTRO 5.000 M IN LINEA DARIA
 RISPETTO ALL'ASSE DI PROGETTO
 (FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

B.3.2 AREE NATURALI PROTETTE

Come si è evidenziato anche nel censimento delle interferenze con le aree vincolate, le opere in esame non interessano il sistema dei parchi e delle aree naturali protette

B.3.2.1 Vincolo idrogeologico

Le aree di progetto risultano in parte coperte da vincolo idrogeologico disposto ai sensi del Regio Decreto Legge n. 3267 del 30.12.1923, *Legge Forestale* e del suo Regolamento di applicazione ed esecuzione RD n. 1126 del 16.05.1926, *Regolamento Forestale* e successive integrazioni e modificazioni.

In particolare ricadono in vincolo:

- il tratto della NV02 che si sviluppa a sud della via Tiburtina interessando in parte l'opera di scavalco IV01 e l'innesto con la consolare in corrispondenza della ROT.01;
- il tratto di linea che si sviluppa in affiancamento tra la prog. km 5+800 e fine progetto
- il tratto della NV08 che si sviluppa a sud della via linea ferroviaria interessando in parte l'opera di scavalco IV02 e l'innesto con la viabilità ordinaria in corrispondenza della ROT.04;

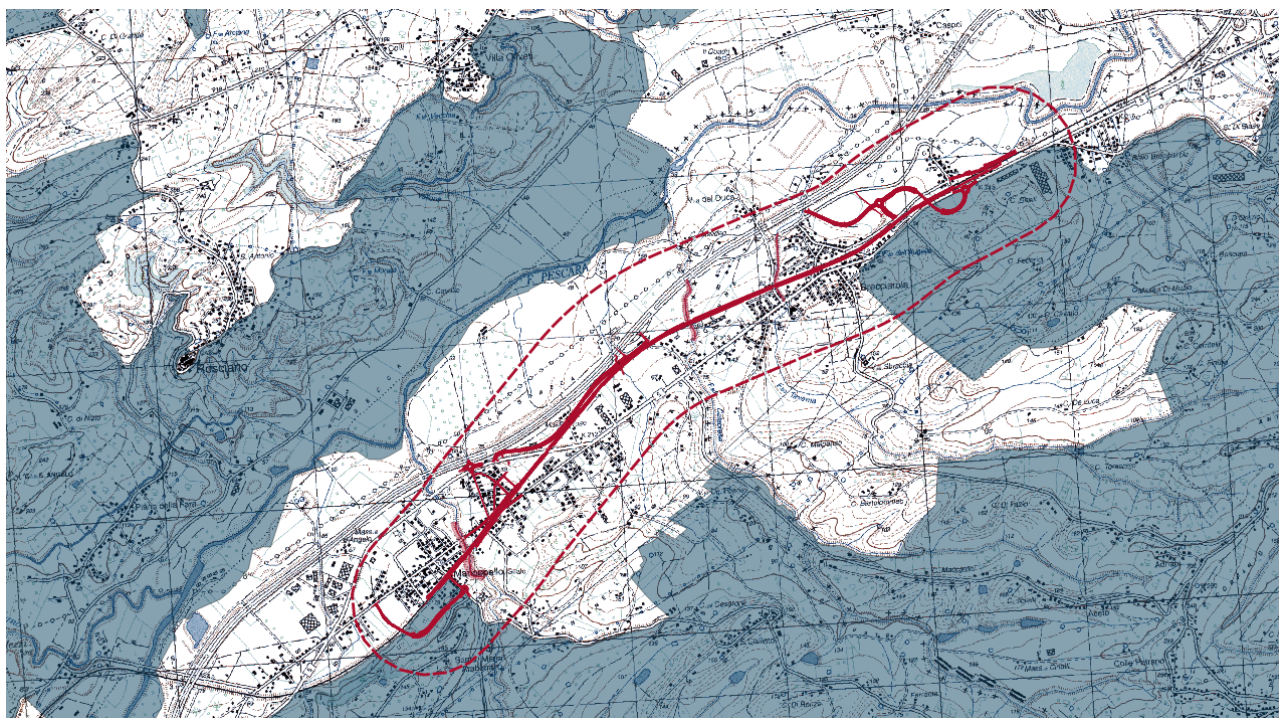


FIGURA 15
AREE COPERTE DA VINCOLO IDROGEOLOGICO - REGIONE ABRUZZO

B.3.3 QUADRO DI SINTESI

Come si è evidenziato, il quadro delle interferenze tra la linea in esame, le opere in progetto e il sistema delle tutele e dei vincoli paesaggistici e ambientali appare sostanzialmente non particolarmente critico.

Le opere in esame non fanno registrare interferenze con il sistema delle aree protette ex L394/91 e con il sistema della Rete Natura 2000.

Per quanto riguarda il quadro dei vincoli paesaggistici interferiti si rilevano poche criticità concentrate nell'area a sud della stazione di Manoppello dove si concentra il vincolo dichiarativo ex Art. 136 del D.Lgs 42/2004 e si sovrappongono le zone di interesse archeologico vincolate ex Art. 142 comma 1. lettera m) del medesimo decreto. Per tratti è interferito il sistema delle fasce di tutela dei corsi d'acqua vincolate ex Art. 142 comma 1. lettera c).

È presente e parzialmente interferito il vincolo idrogeologico.

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA96</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 23 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 23 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 23 di 48		

C PIANIFICAZIONE

Il presente capitolo tratta della pianificazione territoriale, urbanistica e settoriale relativa ai diversi livelli istituzionali e rilevante ai fini del progetto, ovvero della verifica della compatibilità del progetto con il quadro pianificatorio.

Nella Regione Abruzzo la disciplina urbanistica è regolata dalla LR n.18 del 12.04.1983 *Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo* poi modificata e integrata dalla LR n.70 del 27.04.1995 *Modifiche alla legge regionale 12 aprile 1983, n.18 (Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo)*.

Al Titolo II della LR 18/1983 vengono esplicitate le norme sulla pianificazione, che articola la disciplina su tre livelli istituzionali: regionale, sovracomunale e comunale. L'organizzazione e il relativo coordinamento è di tipo piramidale procedendo dal vertice regionale verso gli enti territoriali locali.

A livello regionale, oltre agli strumenti di pianificazione urbanistica quale il Quadro di Riferimento Regionale (QRR) e a Piani di Settore e Progetti Speciali Territoriali (ove presenti), la Regione Abruzzo è dotata di un Piano Regionale Paesistico (PRP) vigente e approvato nel 1990, con cartografia aggiornata al 2004. Mentre invece il nuovo Piano Paesaggistico Regionale (PPR) redatto conformemente al combinato disposto del D.Lgs 42/2004, è invece in fase di redazione e non ancora vigente.

Entrambi gli strumenti sopracitati coordinano la pianificazione per gli aspetti relativi alla disciplina del territorio tutelato e subordinano tutti gli atti di pianificazione e governo del territorio ai diversi livelli istituzionali.

TABELLA 1
QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

REGIONE	STRUMENTO	ITER APPROVATIVO
Abruzzo	QRR	Approvato con DGR n. 174-4 del 26.01.2000 Adeguato poi all'Intesa "Regione-Parchi" Approvato con DGR n. 1362 del 27.12.2007
Abruzzo	PRP	Approvato con DCR n. 141-21 del 21.03.1990
Abruzzo	PPR	<i>In fase di redazione</i>

A livello provinciale la norma prevede, quale atto pianificatorio, la redazione di *Piani territoriali di coordinamento provinciale* (PTCP).

	<p style="text-align: center;">VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1</p>						
<p style="text-align: center;">ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA96</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="text-align: center;">REV. B</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 24 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 24 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 24 di 48		

La tratta di progetto in esame ricade nel territorio della Provincia di Chieti e della Provincia di Pescara. I due Enti hanno formulato e approvato i rispettivi Piani Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) così come segue:

TABELLA 2
QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

PROVINCIA	STRUMENTO	ITER APPROVATIVO
Chieti	PTCP	Approvato con DCP n. 14 del 22.03.2002
Pescara	PTCP	Approvato con DCP n. 78 del 25.05.2001

La pianificazione urbanistica di livello comunale ha come strumento principale il Piano Regolatore Generale, e in questo caso sono i Piani dei Comuni di Chieti e Manoppello.

TABELLA 3
QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

COMUNE	STRUMENTO	ITER APPROVATIVO
Chieti	PRG	Approvazione con Atto Regione Abruzzo n. 147/9 del 20/06/1973 (Variante di perfezionamento approvata con D.C.C. n. 61 del 23 Agosto 2010)
Manoppello	PRG	Approvazione con D.C.C. n. 45 del 21/10/2005

C.1 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

C.1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE (QRR)

La Regione Abruzzo, ha approvato con DCR 174/4 del 26.01.2000, il Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.), poi adeguato all'Intesa "Regione-Parchi" nel 2007 con D.G.R. n.1362. Questo rappresenta lo strumento urbanistico territoriale di riferimento per la pianificazione degli enti locali e, come specificato all'interno della L.R.18/83 costituisce:

"1. [...] la proiezione territoriale del programma di Sviluppo Regionale, sulla base anche di intese con le amministrazioni statali, gli enti istituzionalmente competenti e le altre Regioni.

2. [...] Esso definisce indirizzi e direttive di politica regionale per la pianificazione e la salvaguardia del territorio.

[...]

3. Il Q.R.R. costituisce, inoltre, il fondamentale strumento di indirizzo e di coordinamento della pianificazione di livello intermedio e locale. A questo fine:

a) definisce criteri e modalità per la redazione dei Piani Territoriali, dei Piani Regolatori Generali ed Esecutivi, dei Piani Attuativi di livello comunale, dei Regolamenti edilizi comunali;

	<p style="text-align: center;">VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1</p>					
<p style="text-align: center;">ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO IA96</p>	<p style="text-align: center;">LOTTO 00</p>	<p style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RH</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO RG 0000 001</p>	<p style="text-align: center;">REV. B</p>	<p style="text-align: center;">FOGLIO 25 di 48</p>

[...]

*Art.3 della L.R.18/83
Regione Abruzzo*

Il QTRP si compone dei seguenti allegati:

- a) Normativa Tecnica;
- b) Relazione generale;
- c) Obiettivi;
- d) Cartografia.

All'interno della Normativa Tecnica, viene specificato che i contenuti del QQR riguardano l'individuazione di ambiti di tutela ambientale e di ambiti da sottoporre a pianificazione mirata o ad interventi specifici; inoltre viene definita la rete delle principali vie di comunicazione, viene indicato il sistema delle principali polarità di interesse regionale, e sono individuati gli ambiti connotati da problematiche complesse (indicando per essi le linee di intervento). Oltre a questa fase di analisi, il QRR fornisce gli elementi della visione strategica e gli obiettivi di indirizzo per l'assetto complessivo della Regione Abruzzo, fondamentali per la successiva redazione degli strumenti di pianificazione sotto ordinati.

Il Quadro di Riferimento Regionale assume i tre obiettivi generali espressi dal documento sul "Piano Regionale di Sviluppo" che sono rispettivamente: *Qualità dell'ambiente*, *Efficienza dei sistemi insediativi* e *Sviluppo dei settori produttivi trainanti*. L'obiettivo generale in cui rientra il progetto in esame riguarda *l'Efficienza dei sistemi insediativi*, e si inserisce perfettamente all'interno dell'Obiettivo specifico "Migliorare il sistema della mobilità regionale". Riguardo il suddetto obiettivo, all'interno della Relazione Generale è esplicitato quanto segue:

La situazione attuale della mobilità a livello regionale[...] presenta invece una maggiore impedenza lungo la fascia collinare adriatica e lungo la direttrice L'Aquila - Sulmona. Denuncia inoltre gravi carenze nel settore del trasporto pubblico, soprattutto nelle zone più densamente abitate (conurbazione Chieti - Pescara e fascia costiera).

Pertanto, oltre agli interventi già in attuazione o in programma (...) il Quadro di Riferimento Regionale individua le seguenti azioni prioritarie.

*Relazione Generale del QRR
Regione Abruzzo*

L'azione programmatica relativa al potenziamento degli assi ferroviari, per questo obiettivo specifico prevede quanto segue:

	<p style="text-align: center;">VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1</p>						
<p style="text-align: center;">ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="0" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>PROGETTO IA96</td> <td>LOTTO 00</td> <td>CODIFICA R 22 RH</td> <td>DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td>REV. B</td> <td>FOGLIO 26 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 26 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 26 di 48		

“Potenziamento del trasporto pubblico su ferro”

Questa azione tende alla realizzazione di un servizio interurbano, anche mediante la riutilizzazione di tronchi delle FF.SS. in via di dismissione, che colleghi i centri della costa e che venga completato da tre penetrazioni dirette verso l'interno, rispettivamente verso Teramo da Giulianova, verso Popoli da Pescara, e verso Lanciano - Castel di Sangro (quest'ultima, mediante una riutilizzazione adeguata della Ferrovia Sangritana).

L'azione andrebbe integrata, ai fini del raccordo con l'interno, da un opportuno rafforzamento della linea L'Aquila - Sulmona e di variante e raddoppio della linea Carsoli - Pescara P.N..

*Relazione Generale del QRR
Regione Abruzzo*

Gli elaborati cartografici del QRR sono costituiti da un elaborato di livello generale, ovvero lo “*Schema strutturale dell’assetto del territorio*” in scala 1:500.000, in cui sono evidenziate le principali direttrici viarie e ferroviarie esistenti e di progetto anche in relazione con le Regioni limitrofe e i principali sistemi urbani e le aree protette; sono presenti poi delle tavole più di dettaglio in scala 1:100.000. In queste ultime si nota come l’asse ferroviario di progetto ricada all’interno della rete ferroviaria classificata come “programmata, da potenziare”, ponendosi quindi in linea di coerenza con gli obiettivi definiti dal QRR.

Dall’analisi risulta quindi che il progetto in esame rientra pienamente negli obiettivi e nelle azioni individuate dal QRR, sviluppandole e ponendosi in linea con le linee guida regionali.

C.1.2 PIANO REGIONALE PAESISTICO (PRP)

La Regione Abruzzo con DCR n. 141/21 del 21.03.1990, ha approvato il Piano Regionale Paesistico (PRP) ai sensi dell’Art. 6 della LR 18/1983 *Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo*. Le Norme tecniche del PPR sono del 1990 mentre invece la parte cartografica risulta essere stata aggiornata al 2004.

Il Piano coordina la pianificazione per gli aspetti relativi alla disciplina del territorio tutelato e disciplina la pianificazione del paesaggio e, unitamente al QRR, definisce gli indirizzi strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio dell’Abruzzo.

Tra le finalità del PPR nell’Art. 1 delle NTA del piano è dichiarato:

[...]

Il Piano Regionale Paesistico [...] è volto alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico ed artistico, al fine di promuovere l'uso sociale e la razionale utilizzazione delle risorse, nonché la difesa attiva e la piena valorizzazione dell'ambiente.

*Art.1 delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA96</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 27 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 27 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 27 di 48		

Ha pertanto contenuti strategico/programmatici, progettuali e normativi.

2. [...] A tal riguardo il P.R.P.:

- definisce le "categorie da tutela e valorizzazione" per determinare il grado di conservazione, trasformazione ed uso degli elementi (areali, puntuali e lineari) e degli insiemi (sistemi);
- individua tematismi -le zone di Piano raccordate con le "categorie di tutela e valorizzazione";
- indica, per ciascuna delle predette zone, usi compatibili con l'obiettivo di conservazione, di trasformabilità o di valorizzazione ambientale prefissato;
- definisce le condizioni minime di compatibilità dei luoghi in rapporto al mantenimento dei caratteri fondamentali degli stessi, e con riferimento agli indirizzi dettati dallo stesso P.R.P. per la pianificazione a scala inferiore;
- prospetta le iniziative per favorire obiettivi di valorizzazione rispondenti anche a razionali esigenze di sviluppo economico e sociale;
- individua le aree di complessità e ne determina le modalità attuative mediante piani di dettaglio stabilendo, altresì, i limiti entro cui questi possono apportare marginali modifiche al P.R.P.;
- indica le azioni programmatiche individuate dalle schede progetto sia all'interno che al di fuori delle aree di complessità di cui al successivo art. 6.

*Art.3comma 2 delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

Il Piano suddivide inoltre il territorio in ambiti paesistici, e in particolare le due tratte oggetto di esame rientrano in parte all'interno dell'Ambito fluviale e precisamente nell'*Ambito 10 -Fiumi Pescara – Tirino – Sagittario*.

Per gli alvei dei fiumi per favorire la tutela e la salvaguardia delle risorse ambientali, il piano specifica:

[...]

d) Nella fascia fino al raggiungimento dei 150 mt. dal confine esterno dell'area golenale per gli alvei caratterizzati da vegetazione, e di 50 mt. per gli alvei nudi ed incassati, è consentito il permanere di destinazioni d'uso agro-silvo-pastorale, che non comporti la realizzazione d'infrastrutture e strutture di supporto. Nel caso di previsioni di parchi naturali fluviali, in questa fascia sarà consentita la realizzazione di attrezzature ricreative del parco e servizi accessori.

*Art.12comma 4delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

Il Piano attua poi un'altra suddivisione, individuando/suddividendo ogni ambito in zone e sottozone, e per ognuna di queste sono poi specificati gli usi compatibili (Art.5 delle NTA) e sono inoltre disposte le categorie di tutela e conservazione che, come specificato all'Art.4, individua le seguenti situazioni di riferimento:

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA96</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 28 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 28 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 28 di 48		

- **Conservazione integrale – tipo A1:** questo tipo di conservazione riguarda

“complesso di prescrizioni (e previsioni di interventi) finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento umano, delle risorse del territorio e dell'ambiente, nonché alla difesa ed al ripristino ambientale [...] e al mantenimento di ecosistemi ambientali”

*Art.4 delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

- **Conservazione parziale – tipo A2, A3, A4:** in questo caso invece si tratta di

“complesso di prescrizioni le cui finalità sono identiche a quelle di cui sopra che si applicano però a parti o elementi dell'area con la possibilità, quindi, di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni ivi individuati la cui disciplina di conservazione deve essere in ogni caso garantita e mantenuta.”

*Art.4 delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

- **Trasformabilità mirata – tipo B:** in cui si prevede

“Complesso di prescrizioni le cui finalità sono quelle di garantire che la domanda di trasformazione (legata ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dall'ambiente) applicata in ambiti critici e particolarmente vulnerabili la cui configurazione percettiva è qualificata dalla presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli e geologici sia subordinata a specifiche valutazioni degli effetti legati all'inserimento dell'oggetto della trasformazione (sia urbanistica che edilizia) al fine di valutarne, anche attraverso varie proposte alternative, l'idoneità e l'ammissibilità.

*Art.4 delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

- **Trasformazione condizionata - tipo C;** si tratta di prescrizioni inerenti ad interventi di trasformazione finalizzati ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dalle diverse componenti ambientali.
- **Trasformazione a regime ordinario – tipo D,** ovvero trasformazioni di cui si rinvia la regolamentazione degli usi e delle trasformazioni in base a quanto previsto dagli strumenti urbanistici ordinari.

Nel primo lotto del tracciato di progetto, ovvero la tratta Interporto-Manoppello, si nota come il tracciato ferroviario interseca aree di tipo *D*, *trasformazione a regime ordinario*, per le quali il PRP

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1					
	ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B

specifica che si tratta di aree che presentano basse qualità naturalistiche e a basso rischio geologico, e per cui di conseguenza si rimanda a strumenti di pianificazione urbanistica di tipo ordinario. Sempre nel primo lotto, la nuova viabilità rientra in *area di tipo D*, per cui si applicano direttive come specificato, e in aree di *tipo A2, Conservazione parziale*, ovvero in cui sono sottoposti a tutela con conservazione e trasformabilità mirata gli oggetti o i sottoambiti individuati le cui caratteristiche ambientali o paesaggistiche risultano di valore (reale o potenziale) elevato. In quest'ultimi il Piano specifica che tra gli usi ammessi, c'è l'uso di tipo tecnologico in cui per alcuni sottoambiti specifici è specificato che è consentito l'uso infrastrutturale; per ogni dettaglio specifico si rimanda all'art. 67 delle NTA del Piano.

TABELLA 4
 QUADRO DELLE CATEGORIE DI TUTELA PER IL TRACCIATO FERROVIARIO

COMUNE	KM		ITER APPROVATIVO
Manoppello	5+582.00	6+039.00	Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>

TABELLA 5
 QUADRO DELLE CATEGORIE DI TUTELA PER LA NUOVA VIABILITÀ DI PROGETTO

COMUNE	KM		ITER APPROVATIVO
Manoppello	5+623.00	6+039.00	Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>
	NV08		Aree di tipo A2 <i>Conservazione parziale</i>

Di seguito si riportano gli stralci cartografici.

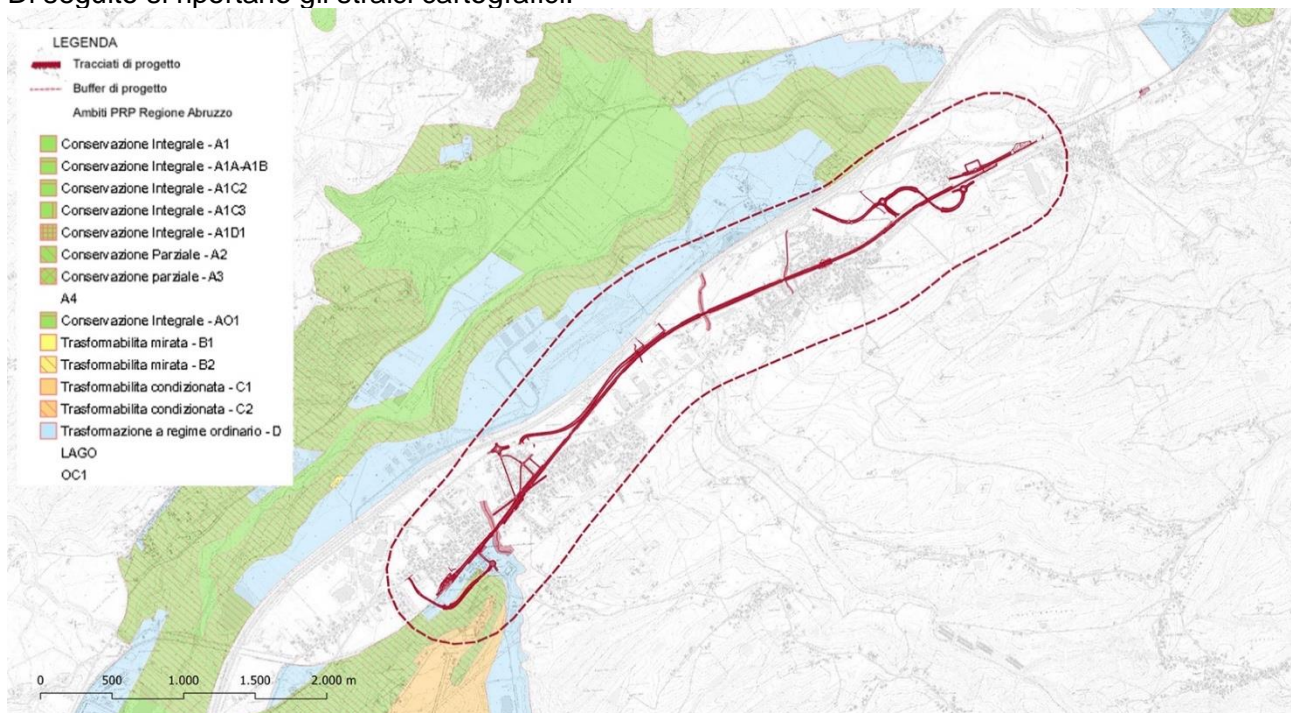


FIGURA 16

AMBITI DI TUTELA E CONSERVAZIONE INDIVIDUATI DAL PRP

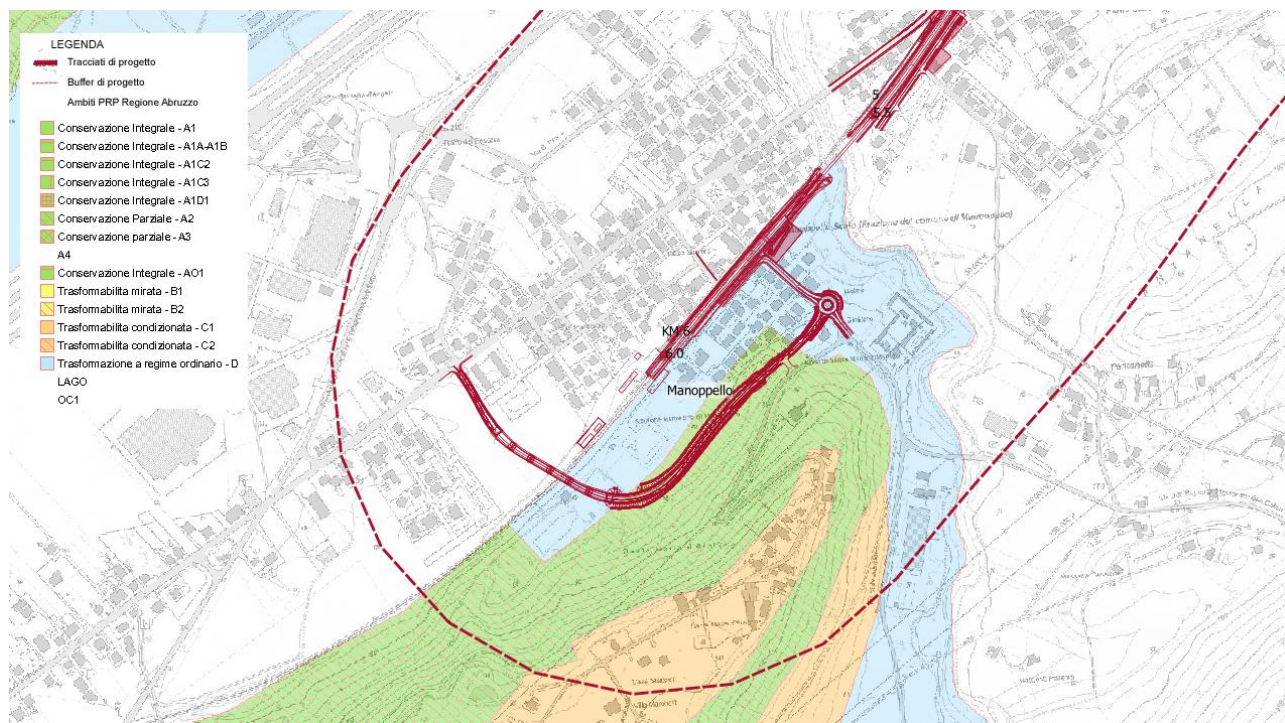


FIGURA 17

AMBITI DI TUTELA E CONSERVAZIONE INDIVIDUATI DAL PRP

Al momento la Regione Abruzzo sta elaborando il nuovo Piano Paesaggistico Regionale, questo poiché il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Dlgs. n. 42 del 22.01.2004, prevede l'obbligo per le Regioni che hanno già il P.R.P. vigente, di verificarlo ed adeguarlo alle nuove indicazioni dettate dallo stesso decreto.

La principale novità introdotta dal Codice, è che il Piano venga esteso all'intero territorio regionale, e che abbia un contenuto descrittivo, prescrittivo e propositivo. Con protocollo d'intesa tra la Regione e le quattro Province, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 297 del 30 aprile 2004 si è costituito un "gruppo di progettazione" composto dai rappresentanti della Regione; tuttavia questo risulta in corso di redazione, per cui non vigente.

C.2 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

La tratta di progetto in esame ricade all'interno del territorio di due Province, entrambe dotate di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:

- Provincia di Chieti;
- Provincia di Pescara.

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA96</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="text-align: center;">REV. B</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 31 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 31 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 31 di 48		

C.2.1.1 *Il PTCP della provincia di Chieti*

La Provincia di Chieti è dotata di un Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con DCP n. 14 del 22.03.2002 come previsto dalla LR 18/1983, LR 85/1997 e LR 11/1999 e come definito dai contenuti specificati nella stessa LR 18/1983 all'art.7.

Il Piano come finalità principale:

“orienta nel senso della coerenza i processi di trasformazione territoriale in atto e promuove politiche di conservazione attiva delle risorse naturali e dell'identità storico-culturale, nei limiti della legislazione centrale e regionale in materia.”

*Art.1 delle NTA del PTCP
Provincia di Chieti*

Il piano inquadra il territorio in base ai diversi sistemi territoriali, così suddivisi:

- Sistema ambientale;
- Sistema insediativo;
- Sistema produttivo;
- Sistema infrastrutturale

All'interno di questa cornice, il Piano imposta poi una pianificazione di impianto strategico che si sviluppa in una direzione definita *“orizzontale”* dove vengono individuati scenari, indirizzi, quadri normativi, piani d'area, e in una direzione *“verticale”* in cui sono definiti programmi di settore, progetti, azioni mirate e interventi in successione.

Il PTCP è cogente per le Amministrazioni e gli Enti locali la cui pianificazione viene subordinata al livello provinciale e si attua mediante *indirizzi, direttive e prescrizioni* che devono trovare coerenza con le indicazioni contenute nei piani subordinati.

Per quanto specificatamente riguarda lo sviluppo e la qualificazione del sistema della mobilità, al Capo 4 del Titolo III delle NTA del PTCP sono specificati gli indirizzi relativi al tema in esame e all'art.35 è indicato quanto segue:

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA96</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 32 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 32 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 32 di 48		

La Provincia promuove, anche tramite concertazione con i Comuni interessati, azioni di recupero e riuso delle linee dismesse, di riqualificazione urbanistica delle aree di stazione e di razionalizzazione degli scali merci, anche in coerenza con l'Art. 41 della L.R. 38/1996 e con le previsioni di cui al Capo 3.IV delle presenti Norme.

*Art.35 comma 4 delle NTA del PTCP
Provincia di Chieti*

Il tema dello sviluppo e dell'efficienza infrastrutturale è ribadito come fondamentale anche tra gli obiettivi del Progetto Speciale Territoriale del Sistema Metropolitano Chieti-Pescara, all'interno del quale il progetto rientra; difatti all'art. 42 delle NTA del Piano è specificato che l'indirizzo è di perseguire più elevati livelli di efficienza del sistema infrastrutturale complessivo, puntando a qualificare la mobilità interna all'area, e quella di relazione con l'esterno.

Il paradigma relativo al potenziamento del trasporto su ferro è ribadito come centrale e strutturante anche all'interno dei documenti di Relazione del Piano, in cui si promuove l'avvio di realizzazione di importanti opere infrastrutturali, già programmate, in grado di sostanziare il processo di avanzamento e riforma del settore.

A luglio 2020 la provincia di Chieti ha avviato il procedimento di adeguamento normativo e di revisione del PTCP, e attualmente sono in una prima fase di consultazione, per cui rimane vigente il PTCP approvato nel 2002.

C.2.1.2 Il PTCP della provincia di Pescara

La Provincia di Pescara è dotata invece di un Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con DCP n. 78 del 25.05.2001 e elaborato ai sensi della LR n.18 del 12.04.1983 e successive modifiche. Il percorso di costruzione del Piano è stato lungo e strutturato ed ha preso avvio dal Progetto preliminare del 1987, redatto dal gruppo di lavoro guidato da Bernardo Secchi e concluso poi con elaborazione del progetto definitivo di Piano nel 1998.

Questo ha come obiettivo principale

*[...]
la costruzione di un quadro di coerenze all'interno del quale le singole amministrazioni ed istituzioni presenti nel territorio della Provincia possano definire le politiche per il miglioramento della qualità e delle prestazioni fisiche, sociali e culturali del territorio provinciale.*

*Art.1 delle NTA del PTCP
Provincia di Pescara*

All'art.3 è specificato che le previsioni del PTCP si attuano mediante:

- *Prescrizioni dirette,*
- *Direttive,* volte agli strumenti di pianificazione e regolazione di competenza delle amministrazioni comunali

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA96</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 33 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 33 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 33 di 48		

- *Indirizzi gestionali amministrativi e procedurali*; indicanti modalità per l'esercizio di particolari attività amministrative in sede di attuazione del presente piano.
- *Misure di programmazione* che devono trovare coerenza con le indicazioni contenute nei piani subordinati.

Il piano inquadra poi il territorio in base alla suddivisione di *sistemi, ecologie e schemi direttori*. Ai primi è affidato il compito di definire il ruolo e le prestazioni di ciascun luogo e parte di territorio; le *ecologie* invece articolano il territorio provinciale in specifiche parti inerenti i temi dello sviluppo insediativo, economico e delle attrezzature; agli *schemi direttori* invece il Piano affida il compito di evidenziare i temi di trasformazione attorno a cui costruire l'azione pianificatrice degli Enti.

Il tema dello sviluppo del sistema della mobilità è inserito all'interno degli obiettivi generali del Piano, poiché già all'Art.6 è specificato quanto segue:

- 2. Il progetto del sistema della mobilità mira a garantire l'accessibilità e l'integrazione delle diverse parti del territorio, in particolare tra attività fortemente attrattrici di traffico e reti stradali, considerando con grande attenzione le relazioni trasversali e non solo quelle lungo le valli principali.*
- 3. La realizzazione del progetto di sistema della mobilità deve attuarsi [...] e deve corrispondere ad una modifica nella struttura dell'offerta di spazi e servizi che comporti una maggiore attenzione per spazi e reti pedonali, ciclabili e destinati al trasporto pubblico.*

*Art.6 comma 2 e 3 delle NTA del PTCP
Provincia di Pescara*

Il Sistema della Mobilità in cui sono inseriti gli interventi di progetto, è trattato all'interno del Titolo XIII delle NTA del PTCP. In particolare all'interno della sub-sistema *M1 "Corridoio adriatico"* in cui è specificato che dovranno essere valorizzati i nodi infrastrutturali esistenti e previsti e in particolare all'Art.93 comma 6 si specifica che gli interventi previsti riguardano anche:

Il P.T.C.P. propone che il collegamento infrastrutturale della piattaforma logistica, in corso di realizzazione lungo la direttrice Pescara-Roma in località Manoppello Scalo avvenga a partire dai seguenti interventi:

- *La realizzazione di un nuovo casello per il collegamento autostradale sulla A25;*
- *La realizzazione del collegamento ferroviario con la linea Roma Pescara attraverso lo spostamento della stazione di Manoppello Scalo attualmente ubicata all'interno dell'abitato.*

*Art.93 comma 6 delle NTA del PTCP
Provincia di Pescara*

Il progetto rientra anche all'interno del sub-sistema *M2 "Scala"*, descritto all'Art.94 delle NTA, in cui è specificato:

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA96</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 34 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 34 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 34 di 48		

gli interventi di conservazione, riqualificazione o trasformazione delle sue parti non dovranno avere un carattere singolare e puntuale, ma dovranno essere subordinati ad una strategia complessiva tendente a diversificare il suo funzionamento per parti significative.

*Art.94 comma 3 delle NTA del PTCP
Provincia di Pescara*

Nel suddetto sistema tra gli interventi previsti sono indicati i collegamenti tra Manoppello Scalo-Moscufo e Penne-Scafa per i quali è specificato:

Il P.T.C.P. individua due ulteriori direttrici di collegamento tra i sistemi insediativi delle due vallate del Tavo e del Pescara per i quali prescrive interventi di ristrutturazione e adeguamento con particolare attenzione ai punti di attraversamento dei centri urbani.

*Art.96 comma 5 delle NTA del PTCP
Provincia di Pescara*

C.2.1.3 *Altra pianificazione di livello provinciale*

Piano Territoriale delle Attività Produttive della Provincia di Chieti (PTAP)

Il Piano territoriale della Attività Produttive della Provincia di Chieti è stato approvato con DCP n. 125 del 11.12.2007. Nel quadro di quanto previsto dall'articolo 30 delle NTA del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), lo strumento promuove forme e processi selettivi di riqualificazione e sviluppo sostenibile degli assetti del territorio provinciale, per quanto riguarda il sistema industriale e più in generale il sistema produttivo, perseguendo una riduzione della vulnerabilità ed un miglioramento della qualità ambientale.

C.3 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

La più recente legge urbanistica della Regione Abruzzo LR 12 Aprile 1983, N. 18, nella formulazione aggiornata ed integrata prevede per la pianificazione di livello comunale, all'articolo 9, la redazione dei piani regolatori generali.

La pianificazione analizzata fa riferimento quindi ai PRG dei vari comuni interessati dalle azioni progettuali di interesse per la presente trattazione.

TABELLA 6
QUADRO SINOTTICO DELLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE – LOTTO 1

COMUNE	TIPO	STATO DI VIGENZA
Manoppello	PRG	Approvazione con D.C.C. n. 45 del 21/10/2005
Chieti	PRG	Approvazione con Atto Regione Abruzzo n. 147/9 del 20/06/1973 (Variante di perfezionamento approvata con D.C.C. n. 61 del 23 Agosto 2010)

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1					
	ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B

C.3.1 COMUNE DI CHIETI

Il Comune di Chieti è dotato di un PRG approvato dalla Regione Abruzzo con atto n. 147/9 del 20/06/1973 e di una sua Variante di perfezionamento al PRG approvata con D.C.C. n. 61 del 23 Agosto 2010. Di quest'ultima alla data di redazione del presente documento, 30.07.2021, è consultabile solo il documento delle NTA ma non sono presenti le elaborazioni cartografiche che di conseguenza non sono state tenute in conto nell'analisi che segue.

Il tracciato di progetto, sviluppandosi in stretta adiacenza alla linea storica, è caratterizzato da tratti di linea in allargamento e in variante di tracciato che ricadono in larga misura in area ferroviaria e nella fascia di rispetto ferroviaria, in subordine in aree agricole.

Di seguito si riporta il quadro delle principali interferenze così come si registrano nella presente fase di progettazione e in relazione alla scala nominale del PRG, tra le varianti di progetto e le destinazioni di piano; la ricognizione non tiene conto delle interferenze con le categorie ferroviarie.

TABELLA 7
 QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
1+150	1+275	linea	Verde di rispetto, salvaguardie e protezioni stradali	Artt.1, 6.2 e 7 delle NTA del PRG del 1978
0+862	1+000	SSE Mannopello	Territorio Agricolo	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>
2+275	2+950	Linea - SL01	Sottozona semiestensiva di completamento DF 1 mc/mq	Art.8 comma 4 punto b delle NTA del PRG del 1978
2+950	3+445	Linea	Territorio Agricolo	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>

TABELLA 8
 QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE PER LA VIABILITÀ STRADALE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
		NV01	Territorio Agricolo Zona destinata all'agricoltura e a particolari impianti densità territoriale 10000/mc/ha (elaborato 6 PRG)	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>
			Sottozona estensiva di completamento DF 0,5 mc/mq	Art.8 comma 4 punto b delle NTA del PRG del 1978
			Sottozona semiestensiva di completamento DF 1	Art.8 comma 4

			mc/mq	punto b delle NTA del PRG del 1978
		NV02- ROT.01	Verde di rispetto, salvaguardie e protezioni stradali	Artt.1, 6.2 e 7 delle NTA del PRG del 1978
		NV02 - asse 1	Territorio Agricolo	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>
		NV02 asse 1 - IV01	Verde di rispetto, salvaguardie e protezioni stradali	Artt.1, 6.2 e 7 delle NTA del PRG del 1978
			Sottozona semiestensiva di completamento DF 1 mc/mq	Art.8 comma 4 punto b delle NTA del PRG del 1978
			Verde di rispetto, salvaguardie e protezioni stradali	Artt.1, 6.2 e 7 delle NTA del PRG del 1978
		NV02 - assi 1 e 2	Territorio Agricolo	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>
		NV02 - asse 3	Territorio Agricolo	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>
			Verde di rispetto, salvaguardie e protezioni stradali	Artt.1, 6.2 e 7 delle NTA del PRG del 1978

Per quanto si evince dalle tabelle sopra riportate e dalla sovrapposizione del progetto con gli elaborati del PRG adottato, gli interventi richiamati si discosta leggermente dall'area ferroviaria esistente, ricadendo negli ambiti evidenziati di seguito:

▪ *Territorio Agricolo:*

Per queste aree precedentemente identificate nel PRG del 1973 come ricadenti in "Zone destinata all'agricoltura e a particolari impianti con densità territoriale 10000/mc/ha" e in cui all'art.8 delle relative NTA già si specificava che tramite possesso di licenza edilizia semplice era ammessa l'edificazione di:

[...]

- costruzioni rurali e attrezzature per le macchine agricole;
- servizi e impianti di pubblica utilità di mole modesta, come cabine elettriche, stazioni di sollevamento di acque irrigue e non etc.;
- installazioni per industrie estrattive, cave e ogni altra attività produttiva connessa allo sfruttamento per fini industriali di risorse del suolo e del sottosuolo non trasferibili, purché giustificate da un rapporto geotecnico o da un piano di bacino.

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA96</td> <td style="width: 10%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="width: 10%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 37 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 37 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 37 di 48		

Art. 8.1.c delle NTA
del PRG del Comune di Chieti del 1973

Le NTA della Variante di Perfezionamento al PRG all'Art.4 specificano poi quanto segue:

1. Fermo restando quanto stabilito dalle NTA del PRG vigente, per il territorio agricolo è vietata, in quanto costituente lottizzazione abusiva, la formazione di lotti edificatori ancorché non catastalmente frazionati di terreni in zona agricola finalizzati alla realizzazione di lotti minimi edificatori, nonché il frazionamento (una volta assentita la costruzione) del lotto minimo aziendale di ettari 1 e ciò sino alla definizione di una nuova disciplina di zona. Il frazionamento è comunque consentito individuando una "corte di pertinenza" del fabbricato finalizzata al suo accatastamento. Il frazionamento è sempre ammesso per riconfinazioni delle proprietà e rettifiche di confini.

2. Qualunque utilizzazione edificatoria dei suoli agricoli ex artt. 70, 71, 72 e 73 della L.R. 18/83 e s.m.i. è subordinata, ai fini del rilascio del Permesso di Costruire, alla presentazione di specifica documentazione che attesti la destinazione agricola del fondo, la tipologia di attività agricola e la titolarità della conduzione del fondo, sia essa diretta o indiretta. I Permessi di Costruire dovranno contenere specifica prescrizione circa la "conservazione della destinazione del suolo e tutela dell'ambiente e delle sue caratteristiche contadine" ex comma 1 art. 70 L.R. 18/83.

[...]

Art.4–disposizioni per il territorio agricolo e
utilizzazione edificatoria dei suoli ex artt. 70 e seguenti L.R. 18/83

NTA della Variante al PRG– Comune di Chieti

▪ **Sottozona semiestensiva di completamento:**

In queste aree le NTA del PRG del 1973 specificavano che sono ammessi i seguenti tipi di interventi:

[...]

Piani di lottizzazione di iniziativa privata in caso di interventi che, nelle aree contraddistinte da indici di densità fondiaria superiori ai metricubi/metri quadrati tre, da altezze superiori ai metri lineari venticinque, utilizzino effettivamente una volumetria e/o un'altezza superiori ai limiti sopradetti; da frazionamenti particolari, indicati, zona per zona, all'art. 8 delle presenti nonne; da caratteri di espansione o, comunque, di insufficiente urbanizzazione; da situazioni ritenute idrogeologicamente difficili nei termini stabiliti al successivo art.4, e in generale secondo le modalità previste all'art.10 del regolamento edilizio comunale

Art. 2.2 delle NTA
del PRG del Comune di Chieti del 1973

Le NTA della Variante di Perfezionamento al PRG specificano poi all'Art.8, dedicato alle norme di compensazione-perequazione del tracciato storico ex ferrovia, quanto segue:

[...]

2. Per i tratti del tracciato ricadenti nell'ambito delle zone di completamento residenziale del vigente PRG la eventuale capacità insediativa definita dal PRG vigente va trasferita nelle aree immediatamente circostanti, secondo le modalità previste al precedente Capo II Art.2 comma 9 per i tratti di viabilità.

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA96</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 38 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 38 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 38 di 48		

Art. 8 comma 2 del Capo II delle NTA
della Variante al PRG– Comune di Chieti

▪ *Verde di rispetto, salvaguardie e protezioni stradali:*

Nelle NTA del PRG del 1973 non è presente un articolo che tratta specificatamente delle indicazioni e prescrizioni previste in queste aree, ma all'art.1 è specificato che per queste zone si prevede quanto segue:

[...]

Risultano, in conseguenza, inedificabili le zone destinate:

- 1.7 alle sedi per il movimento di mezzi di trasporto e di persone; quelle infrastrutture specificamente indicate nelle planimetrie di piano regolatore generale o, comunque, salvaguardate da leggi vigenti; agli spazi accessori di entrambe;*
- 1.8 al rispetto e alla protezione delle sedi suddette e di ogni altra attrezzatura e infrastruttura cui competano per legge margini di inedificabilità, fatte salve le eccezioni considerate all'art.33 del regolamento edilizio;*
- 1.9 al verde collettivo nonché al rimboschimento.*

Art. 1 delle NTA
del PRG del Comune di Chieti del 1973

Inoltre sempre nelle NTA all'art.6 è ulteriormente specificata l'inedificabilità delle zone destinate al:

[...]

al rispetto della protezione delle sedi suddette o di ogni altra attrezzatura e infrastruttura cui competano per legge margini di inedificabilità;

.Art.6.2 delle NTA
del PRG del Comune di Chieti del 1973

Nonostante il vincolo di inedificabilità specificato all'art.7 viene indicato quanto segue:

In tutte le zone inedificabili non sono ammesse nuove costruzioni e ricostruzioni di edifici esistenti: possono esservi eccezionalmente assentite (sempre che non contrastanti con le leggi vigenti e a insindacabile giudizio dell'amministrazione comunale) stazioni di servizio e di distribuzione di carburanti, chioschi, strutture provvisorie (per esempio pubblicitarie) e, in via normale, attrezzature per il gioco e lo sport all'aperto. In particolare:

- 7.1 nella prima zona sono comprese tutte le aree destinate alle sedi e agli spazi accessori di vie e infrastrutture esistenti, in ampliamento o, comunque, da rettificare, nonché a tramiti relativi a nuovi collegamenti e alle loro attrezzature interessanti lo sviluppo del territorio; esse aree sono tassativamente inedificabili;*
 - 7.2 nella seconda zona si intendono raccolte le fasce di rispetto e di protezione delle autostrade, delle vie attrezzate e di scorrimento delle ferrovie e, inoltre, di infrastrutture speciali (come gli elettrodotti ad alta tensione, i gasdotti etc.) e di attrezzature (come i cimiteri) cui spettino per legge margini di protezione e di rispetto.*
- Vi è vietata la formazione di depositi, anche scoperti, o di discariche di rifiuti e materiali inerti; ma vi sono ammesse le costruzioni e strutture di servizio e provvisorie soprammenzionate;*

Art. 7 delle NTA
del PRG del Comune di Chieti del 1973

La Variante di perfezionamento al PRG non inserisce ulteriori indicazioni o specifiche per questa tipologia di aree.

C.3.2 COMUNE DI MANOPPELLO

Il Comune di Manoppello è dotato di un PRG approvato con D.C.C. n. 45 del 21 Ottobre 2005.

Di seguito si riporta il quadro delle principali interferenze così come si registrano nella presente fase di progettazione e in relazione alla scala nominale del PRG, tra le varianti di progetto e le destinazioni di piano; la ricognizione non tiene conto delle interferenze con le categorie ferroviarie. Difatti le opere di progetto seguono principalmente il percorso della linea ferroviaria attuale, ricadendo in aree definite come “Percorso attrezzato e aree di risulta della ferrovia” specificate all’Art.61 delle NTA, tuttavia in alcuni tratti il nuovo tracciato o le nuove viabilità previste si discostano leggermente dalle previsioni di piano.

TABELLA 9
QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
3+445	3+590	Linea Ferroviaria	Aree sistemate prevalentemente a prato alberato	Art. 61
3+590	3+855	Linea Ferroviaria	B2.1 - Completamento urbano per tu1	Art. 43
			Viabilità e Parcheggi	Art. 59
4+465	4+685	Linea Ferroviaria	D1.3 Completamento commerciale per tdu1, D6 – piano a.s.i.	Art. 51
4+465	4+685	Linea Ferroviaria	Viabilità e Parcheggi	Art. 59
4+750	4+860	Linea Ferroviaria	Aree sistemate prevalentemente a prato alberato	Art. 61
-	-	Linea Ferroviaria	D5.3 Espansione commerciale per tdu1	Art. 55
4+860	5+126	Linea Ferroviaria	B1.2 - Completamento e riqualificazione per tu2.	Art. 42
			Viabilità e Parcheggi	Art. 59
5+250	5+385	Linea SL02 - PL01	B1.1 - Completamento e riqualificazione per tu1	Art. 42
5+385	5+555	Linea Ferroviaria	C1.3 Espansione	Art.47
5+615	5+700	Linea VI03	F5.2 - Parco arabona	Art.64
5+700	6+025	Linea SL03 - PL02	B1.1 - Completamento e riqualificazione per tu1	Art. 42

TABELLA 10
QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE PER LA VIABILITÀ STRADALE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
-	-	NV04	F4.3 impianto di carburante e servizi per l'autostrada	Art. 65

-	-		F3.4 attrezzature sportive	Art. 72
-	-		D5 espansione commerciale	Art. 55
-	-		D5.2 espansione commerciale per tu2; P.u.e.,Ambiti di piano particolareggiato	Art. 55
-	-	NV05	D5_1-espansione commerciale per tu1	Art. 55
-	-	NV07	B1.1 completamento e riqualificazione per tu1	Art.42
-	-		C1.3 espansione	Art.47
-	-	NV08 - ROT.04	F4.1 cimiteri	Art. 65
-	-	NV08	B1.1 completamento e riqualificazione per tu1	Art. 42
-	-	NV08	E1 zona agricola ad alta redditività	Art. 58
-	-		F2.3 uffici amministrativi, Viabilità e Parcheggi	Art. 60
-	-	NV08 IV02	F2.2 attrezzature di interesse comune o di tipo culturale	Art. 60
-	-		C3.1 espansione con destinazione resid_comm per tdu1; C3.2 espansione con destinazione resid_comm per tdu2; Piazze, Viabilità e Parcheggi	Art. 63 Art. 48
-	-		B5 aree pianificate di iniziativa pubblica tu3; C3.2 espansione con destinazione resid_comm per tdu2; Verde pubblico attrezzato, Piazze	Art. 46 Art. 48 Art. 61
-	-		Piazze, Viabilità e Parcheggi	Art. 63

Per quanto si evince dalle tabelle sopra riportate e dalla sovrapposizione del progetto con gli elaborati del PRG adottato, gli interventi richiamati si discosta leggermente dall'area ferroviaria esistente, ricadendo negli ambiti evidenziati di seguito:

- **Aree sistemate prevalentemente a prato alberato:**

Per queste aree le NTA del PRG all'art.61 specificano quanto segue:

Su tali aree, destinate solitamente a protezione delle sedi stradali, è vietata la nuova costruzione come anche le recinzioni; una tantum l'ampliamento che si rendesse necessario per gli edifici esistenti, può avvenire esclusivamente in elevazione nella misura del 25% della SUE a titolo di QPB.

La distanza minima da rispettare, anche per aggetti aperti e di ml. 1,50.

E' consentita costruzione e confine della suddetta zona previo assenso del confinante.

Art. 61 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

- **B2.1 - Completamento urbano per tu1:**

Regolate dall'Art. 43

In tale zona l'attività edilizia è disposta secondo quanto stabilito dal Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Val Pescara in quanto le zone così denominate dal P.R.G. ne sono comprese.

Art. 56 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

Le attività non residenziali di cui all'art.38 sono consentite alle seguenti condizioni:

- *esclusivamente ai soggetti che ne hanno titolo;*
- *con divieto ad usi residenziali per un periodo inferiore ai 5 anni dalla relativa certificazione di agibilità.*

Art. 43 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso salvo disposizioni specifiche contenute nelle singole norme di zona : a1) abitazioni, a2) uffici privati e studi professioni con dimensioni inferiori a 400 mq, d1) esercizi commerciali di vicinato, d2) depositi e magazzini, f) botteghe per attività artigianali di servizio come da art.6 delle presenti norme.

Art. 38 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

▪ **Viabilità e Parcheggi:**

Nelle presenti aree le NTA di piano all'art. 59 specificano quanto segue:

2. *La viabilità di nuovo impianto, riportata nelle tavole di piano, può essere variata secondo le procedure qui di seguito riportate.*

[...]

4. *Qualora la variazione comporti traslazioni che interessano altre proprietà è facoltà del Comune utilizzare il seguente iter:*

1°- Accettazione delle modifiche, per mezzo di sottoscrizione della nuova soluzione da parte dei titolari di proprietà a confine sia con la previsione di piano che con la proposta di variazione.

2°- Delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale

Art. 59 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

▪ **D1.3 Completamento commerciale per tdu1, D6 – piano a.s.i.**

Nelle presenti aree il piano non indica la possibilità di uno sviluppo di aree legate all'implementazione di infrastrutture esistenti, poiché all'art. 51 è difatti specificato nel dettaglio quanto segue:

Sono consentite le funzioni contenute nelle sotto - categorie d1 esercizi commerciali di vicinato e media distribuzione, d2 depositi e magazzini non di vendita, e2) edifici ed attrezzature per il culto, la cultura, lo spettacolo, il tempo libero, lo sport, h) esercizi commerciali all'ingrosso media e grande distribuzione, o, f botteghe per attività artigianali di servizio, classificate nell'art. 6 delle presenti norme.

Art. 51 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

▪ **D5.3 Espansione commerciale per tdu1:**

Tali aree sono regolate dall' Art. 55 delle NTA, in cui non sono previste particolari specifiche riguardo ad eventuali ulteriori destinazioni d'uso.

▪ **B1.1 - Completamento e riqualificazione per tu1 e Zone B1.2 - Completamento e riqualificazione per tu2:**

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA96</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="text-align: center;">REV. B</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 42 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 42 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 42 di 48		

tali aree sono regolate dall'Art. 42, in cui si specifica:

[...]

Le attività non residenziali di cui all'art. 38 sono consentite alle seguenti condizioni:

- *esclusivamente ai soggetti che ne hanno titolo;*
- *con divieto ad usi residenziali per un periodo inferiore ai 5 anni dalla relativa certificazione di agibilità.*

Art. 42 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

▪ **C1.3 Espansione:**

tali aree sono regolate dall'Art. 47, in cui si specifica:

*Per tali ambiti la destinazione è quella prevista all'art. 38 delle presenti norme. **Le attività non residenziali, qualora previste, non possono superare il 20% della SUE complessiva.***

[...]

Art. 47 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

▪ **F5.2 - Parco arabona:**

tali aree sono regolate dall'Art. 64, in cui si specifica:

[...]

Le aree a parco possono essere acquisite al patrimonio Pubblico del Comune.

Per le porzioni di territorio nelle quali, le aree destinate a parco confinano con zone edificabili e agricole, valgono le seguenti disposizioni:

- *le aree destinate a parco possono essere asservite ai fini edificatori*
- In queste zone sono consentite unicamente costruzioni che integrano la destinazione delle zone e cioè attrezzature per il gioco, impianti ricreativi e culturali.*

Modalità di attuazione

Intervento diretto del Comune o convenzionato con operatori del settore, previa approvazione del progetto da parte dell'A.C.

Qualora l'area sia stata acquisita dal Comune, le costruzioni possono essere eseguite e gestite da privati mediante convenzione, con l'obbligo di sistemare a verde e preservare l'intera area di intervento per la quale deve essere garantito l'uso pubblico.

Gli adempimenti progettuali, dovranno essere attribuite a tecnici di provata esperienza nel campo della progettazione degli spazi aperti.

Art. 64 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

▪ **F4.3 impianto di carburante e servizi per l'autostrada**

Regolate dall'Art. 65

▪ **D.6 Piano a.s.i.:**

Regolate dall'Art. 56, in cui si specificata quanto segue:

In tale zona l'attività edilizia è disposta secondo quanto stabilito dal Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Val Pescara in quanto le zone così denominate dal P.R.G. ne sono comprese.

Art. 56 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

▪ **F3.4 attrezzature sportive**

Regolate dall'Art. 72

- *D5 – D5.1 e D5.2 Espansione commerciale per tu1 e tu2; P.u.e., Ambiti di piano particolareggiato:*

Tali aree sono regolate dall' Art. 55 delle NTA, in cui non sono previste particolari specifiche riguardo ad eventuali ulteriori destinazioni d'uso.

- *F4.1 cimiteri*

Regolate dall'Art. 65, in cui si prevede che vengano regolate dai rispettivi piani cimiteriali.

- *E1/E2 - Zona Agricola*

Regolate dall'Art. 58 che specifica quanto di seguito riportato:

Il PRG, nello spirito di quanto già enunciato nel PIANO DELLA TUTELA individua due diverse zone agricole.

La prima denominata zona agricola ad alta redditività (e1) ovvero quella parte di territorio agricolo che per caratteristiche geo - pedologiche, chimiche e di dotazioni di infrastrutture rivestono un ruolo di primaria importanza nell'economia agricola del comprensorio.

La seconda (e2) agricola a bassa redditività, la quale coincide con la restante parte del territorio agroforestale.

[...]

Per questa destinazione di piano gli interventi consentiti sono:

[...]

Utilizzazione edificatoria dei suoli agricoli ai fini residenziali

[...]

Manufatti connessi alla costruzione del fondo

[...]

Impianti produttivi nei suoli agricoli

[...]

*Art.58–Zona Agricola E1-E2
NTA del PRG– Comune di Manoppello*

- *F2.2 attrezzature di interesse comune e F2.3 uffici amministrativi:*

Regolate dall'Art. 60, che specifica:

[...]

Le aree indicate nel piano delle zone, dal simbolo corrispondente alle zone potranno essere utilizzate per le funzioni sopra descritte o altre di natura pubblica secondo programmi dell'Amministrazione Comunale in base alle dotazioni esistenti e alle esigenze che le varie zone del territorio presenteranno.

In tali zone il piano si attua per intervento diretto sulle superfici minime di intervento indicate graficamente nelle tavole di piano e si applicano i seguenti parametri, ed in ogni caso nel rispetto delle specifiche disposizioni di leggi afferenti le varie tipologie a servizi pubblici.

*Art. 60 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello*

- *B5 aree pianificate di iniziativa pubblica tu3;*

Regolate dall'Art. 46, che specifica:

Per le zone PEEP di Manoppello Scalo, si rimanda a quanto previsto nel piano attuativo vigente e alla delibera di C.C. n° 45 del 28.07.2003 che ha variato il PEEP vigente.

Per le aree stralciate si rimanda alle disposizioni della zona b1.

*Art. 46 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello*

- *C3.2 Espansione a bassa densità c2:*

tali aree sono regolate dall'Art. 48, in cui si specifica:



VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA.
RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO-
MANOPPELLO
LOTTO 1

ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
RELAZIONE GENERALE

PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 44 di 48
------------------	-------------	---------------------	--------------------------	-----------	--------------------

*Per tali ambiti la destinazione prevista è esclusivamente residenziale (a1).
La Sue degli edifici con destinazione agricola regolarmente assentita, può essere convertita
alle nuove destinazioni di zona.*

Art. 48 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

▪ **Verde pubblico:**

tali aree sono regolate dall'Art. 61, in cui si specifica:

*Tali zone di uso pubblico, sono destinate prevalentemente a verde (in misura minima pari al
75% della superficie di zona) .
Sul 25% dell'area il comune ha facoltà di insediare: aree parcheggio, attrezzature per il tempo
libero e servizi pubblici di piccola entità quali: servizi igienici, chioschi, ecc..*

Art. 61 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

.....

*Art.64–Zona a Parco Pubblico
NTA del PRG– Comune di Manoppello*

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1					
	ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B

D CONCLUSIONI

Come evidenziato nei capitoli precedenti si evidenziano interferenze su alcuni tratti in variante al tracciato ferroviario e su alcuni tratti relativi alla nuova viabilità, che si è riscontrato ricadono direttamente in ambiti vincolati. Nella tabella che segue vengono ricapitolate le interferenze con vincoli di tipo ricognitivo che riguardano principalmente le fasce di rispetto dei corsi d'acqua stabilite ai sensi dell'Art.142 comma 1 lettera c) e lettera m) del D.Lgs 42/2004 e un vincolo relativi all'Art. 136.

TABELLA 11
QUADRO DI SINTESI DEI VINCOLI AMBIENTALI INTERFERITI

PROG. KM		WBS	VINCOLO INTERFERITO
DA	A		
5+566,00	6+039,00	Linea ferroviaria	Art.136 – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico Codice vincolo 130132 Zona in località Manoppello Scalo in cui si inserisce lo storico e monumentale complesso della abbazia di Santa Maria Arabona nel Comune di Manoppello
-	-	SSE Manoppello	Art.142, c. 1. lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...].per una fascia di 150 metri. <i>Fiume Pescara e area di tutela</i>
3+310,00	3+611,00	Linea ferroviaria	Art.142, c. 1. lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...].per una fascia di 150 metri. <i>Fosso Calabrese</i>
5+410,00	5+785,00	Linea ferroviaria	Art.142, c. 1. lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...].per una fascia di 150 metri. <i>Fosso di Santa Maria d'Arabona</i>
-	-	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sottopasso pedonale SL03 ▪ Tratto NV08 L'opera di scavalco IV02	Art.142, c. 1. lettera m) zone di interesse archeologico <i>Areale dei resti di mausoleo romano</i> <i>Areale dei resti della via Claudia Valeria e di un complesso di sosta lungo la strada</i>
-	-	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tratto NV02 ▪ L'opera di scavalco IV01 ▪ Tratto NV08 ▪ L'opera di scavalco IV02 Da 5+800,00 a fine tratta	Vincolo idrogeologico

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA INTERPORTO D'ABRUZZO- MANOPPELLO LOTTO 1						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA96</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RH</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO RG 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 46 di 48</td> </tr> </table>	PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 46 di 48
PROGETTO IA96	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RH	DOCUMENTO RG 0000 001	REV. B	FOGLIO 46 di 48		

A livello pianificatorio vengono riportate di seguito le tabelle di sintesi relative alle interferenze con le previsioni a livello locale, già analizzate nei capitoli precedenti:

- Comune di Chieti

TABELLA 12
 QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG COMUNE DI CHIETI)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
1+150	1+275	linea	Verde di rispetto, salvaguardie e protezioni stradali	Artt.1, 6.2 e 7 delle NTA del PRG del 1978
0+862	1+000	SSE Mannopello	Territorio Agricolo	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>
2+275	2+950	Linea - SL01	Sottozona semiestensiva di completamento DF 1 mc/mq	Art.8 comma 4 punto b delle NTA del PRG del 1978
2+950	3+445	Linea	Territorio Agricolo	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>

TABELLA 13
 QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE PER LA VIABILITÀ STRADALE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG COMUNE DI CHIETI)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
		NV01	Territorio Agricolo Zona destinata all'agricoltura e a particolari impianti densità territoriale 10000/mc/ha (elaborato 6 PRG)	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>
			Sottozona estensiva di completamento DF 0,5 mc/mq	Art.8 comma 4 punto b delle NTA del PRG del 1978
			Sottozona semiestensiva di completamento DF 1 mc/mq	Art.8 comma 4 punto b delle NTA del PRG del 1978
		NV02- ROT.01	Verde di rispetto, salvaguardie e protezioni stradali	Artt.1, 6.2 e 7 delle NTA del PRG del 1978
		NV02 - asse 1	Territorio Agricolo	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>
		NV02 asse 1 - IV01	Verde di rispetto, salvaguardie e protezioni stradali	Artt.1, 6.2 e 7 delle NTA del PRG del 1978

			Sottozona semiestensiva di completamento DF 1 mc/mq	Art.8 comma 4 punto b delle NTA del PRG del 1978
			Verde di rispetto, salvaguardie e protezioni stradali	Artt.1, 6.2 e 7 delle NTA del PRG del 1978
		NV02 - assi 1 e 2	Territorio Agricolo	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>
		NV02 - asse 3	Territorio Agricolo	Capo VII, art.4 <i>(riportate anche specifiche dell' Art.8 comma 1 NTA del PRG del 1978)</i>
			Verde di rispetto, salvaguardie e protezioni stradali	Artt.1, 6.2 e 7 delle NTA del PRG del 1978

▪ Comune di Manoppello:

TABELLA 14
QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO
(PRG COMUNE DI MANOPPELLO)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
3+445	3+590	Linea Ferroviaria	Aree sistemate prevalentemente a prato alberato	Art. 61
3+590	3+855	Linea Ferroviaria	B2.1 - Completamento urbano per tu1	Art. 43
			Viabilità e Parcheggi	Art. 59
4+465	4+685	Linea Ferroviaria	D1.3 Completamento commerciale per tdu1, D6 – piano a.s.i.	Art. 51
4+465	4+685	Linea Ferroviaria	Viabilità e Parcheggi	Art. 59
4+750	4+860	Linea Ferroviaria	Aree sistemate prevalentemente a prato alberato	Art. 61
-	-	Linea Ferroviaria	D5.3 Espansione commerciale per tdu1	Art. 55
4+860	5+126	Linea Ferroviaria	B1.2 - Completamento e riqualificazione per tu2.	Art. 42
			Viabilità e Parcheggi	Art. 59
5+250	5+385	Linea SL02 - PL01	B1.1 - Completamento e riqualificazione per tu1	Art. 42
5+385	5+555	Linea Ferroviaria	C1.3 Espansione	Art.47
5+615	5+700	Linea VI03	F5.2 - Parco arabona	Art.64
5+700	6+025	Linea SL03 - PL02	B1.1 - Completamento e riqualificazione per tu1	Art. 42

TABELLA 15
QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE PER LA VIABILITÀ STRADALE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO
(PRG COMUNE DI MANOPPELLO)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
-	-	NV04	F4.3 impianto di carburante e servizi per l'autostrada	Art. 65
-	-		F3.4 attrezzature sportive	Art. 72
-	-		D5 espansione commerciale	Art. 55
-	-		D5.2 espansione commerciale per tu2; P.u.e.,Ambiti di piano particolareggiato	Art. 55
-	-	NV05	D5_1-espansione commerciale per tu1	Art. 55
-	-	NV07	B1.1 completamento e riqualificazione per tu1	Art.42
-	-		C1.3 espansione	Art.47
-	-	NV08 - ROT.04	F4.1 cimiteri	Art. 65
-	-	NV08	B1.1 completamento e riqualificazione per tu1	Art. 42
-	-	NV08	E1 zona agricola ad alta redditività	Art. 58
-	-		F2.3 uffici amministrativi, Viabilità e Parcheggi	Art. 60
-	-	NV08 IV02	F2.2 attrezzature di interesse comune o di tipo culturale	Art. 60
-	-		C3.1 espansione con destinazione resid_comm per tdu1; C3.2 espansione con destinazione resid_comm per tdu2; Piazze, Viabilità e Parcheggi	Art. 63 Art. 48
-	-		B5 aree pianificate di iniziativa pubblica tu3; C3.2 espansione con destinazione resid_comm per tdu2; Verde pubblico attrezzato, Piazze	Art. 46 Art. 48 Art. 61
-	-		Piazze, Viabilità e Parcheggi	Art. 63